

IX Legislatura



Consiglio Regionale della Campania

Dipartimento Segreteria Legislativa

Unità Dirigenziale
Organi consiliari e Resoconti

SEDUTA CONSILIARE
27 Novembre 2014

Allegato A

**DOCUMENTI ESAMINATI
NEL CORSO DELLA SEDUTA**

[illegible]

LAVORI DELL'ASSEMBLEA
Seduta di Giovedì 27 Novembre 2014
Ore 15.00 -19.00

- 1) Approvazione processo verbale seduta precedente;
- 2) Comunicazioni del Presidente;
- 3) Esame disegno di Legge “Variazione al bilancio di previsione della regione Campania per l’anno finanziario 2014” Reg.Gen.n.564**(se licenziato in tempo utile dalla Commissione Bilancio)*;
- 4) Esame disegno di Legge “Modifiche alla legge regionale 17 agosto 2014, n.16 (Interventi di rilancio e sviluppo dell’economia regionale nonché di carattere ordinamentale e organizzativo – Collegato alla legge di stabilità regionale 2014” Reg.Gen.n.563**(se licenziato in tempo utile dalla Commissione Bilancio)*;
- 5) Seguito esame del disegno di Legge - “Norme in materia di tutela e valorizzazione del paesaggio in Campania per l’attuazione della pianificazione paesaggistica regionale ai sensi dell’articolo 135 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42” - Reg. Gen. n. 321;
- 6) Esame delle proposta di legge – “Normativa per la disciplina della pesca marittima e dell’acquicoltura” - Reg. Gen. 77;
- 7) Esame della proposta di legge - “Modifiche alla legge regionale n. 2 dell’11 gennaio 1994 (istituzione del sistema integrato regionale per la emergenza sanitaria)”- Reg. Gen. n.546;
- 8) Esame Testo Unificato – “Interventi regionali di riconversione delle eccedenze alimentari” – Reg. gen. nn. 399-500-543;
- 9) Esame delibera Ufficio di Presidenza –“Rendiconto della gestione del Consiglio Regionale della Campania per l’esercizio 2013” Reg. gen.1129;

- 10) Esame proposta di proroga delle attività della Commissione consiliare d'inchiesta denominata Anticamorra, per la vigilanza e la difesa contro la criminalità organizzata;
- 11) Discussione della mozione “Piano di riassetto della rete laboratoristica privata” Reg. Gen.n.273;
- 12) Esame della proposta di legge - “Realizzazione di una piattaforma informatica regionale per promuovere la lettura e l’adozione di libri scolastici in formato digitale” - Reg. Gen. n. 362; (art. 101 Regolamento Interno);
- 13) Esame della proposta di legge - “Disposizioni in materia di trasporto pubblico non di linea”- Reg.Gen.n. 264 (art. 101 Regolamento Interno);
- 14) Esame della proposta di legge – “Modificazione della denominazione del Comune di Capaccio in Provincia di Salerno, in Comune di Capaccio-Paestum” Reg. Gen. nn. 461-464;
- 15) Esame della proposta “Disposizioni in materia di semplificazione dei procedimenti amministrativi”- Reg. Gen. 510 - art. 101 Regolamento Interno);
- 16) Debiti fuori Bilancio – Allegato n. 1;
- 17) Gradimento su nomine di competenza della Giunta Regionale – Allegato n.2;
- 18) Deliberazioni di conferimento nomine di competenza del Consiglio Regionale Allegato n.3.

Napoli 24 novembre 2014

**IL PRESIDENTE
PIETRO FOGLIA**

SEDUTA CONSILIARE DEL GIORNO 27 NOVEMBRE 2014
ALLEGATO N.1
DEBITI FUORI BILANCIO

1) Reg. Gen. 1106

Delibera di Giunta 293 del 24/07/2014

L.R. 30 Aprile 2002, n.7, art. 47 comma 3, lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio - sentenza n. 3484/13 del 15/07/13 resa dal Tribunale Regionale delle acque Pubbliche di Napoli. Giudizio: Oliva Annunziata +7 c/Regione Campania Pratica Avv.ra n. 7030/09. Riconoscimento debito fuori bilancio per euro 290.122,92 variazione compensativa tra programmi appartenenti a missione diverse

2) Reg. Gen. 1107

Delibera di Giunta 290 del 24/07/2014

L.R. 30 Aprile 2002, n.7, art. 47 comma 3, lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio - sentenza n. 35/13 del 18/02/13 emessa dal Tribunale delle acque Pubbliche presso la Corte D'Appello di Napoli giudizio: Petrosino Vittorio +1 c/Regione Campania Pratica Avv.ra n. 2343/13. Riconoscimento debito fuori bilancio

3) Reg. Gen. 1108

Delibera di Giunta 295 del 24/07/2014

Riconoscimento di partita debitoria appartenente alla categoria dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 47, comma 3, lettera a L.r. 7/2002 derivante da sentenza del Tribunale di Napoli IV sez. Civile n. 525 del 15/01/2014

4) Reg. Gen. 1109

Delibera di Giunta 287 del 24/07/2014

L.R. 30 Aprile 2002, n.7, art. 47 comma 3, lettera a)- Riconoscimento debiti fuori bilancio - sentenza n. 3470/13 del 1/07/13 resa dal Tribunale Regionale delle acque Pubbliche di Napoli. Milito Rosa c/Regione Campania Pratica Avv.ra n. 6424/08. Riconoscimento debito fuori bilancio

5) Reg. Gen. 1110

Delibera di Giunta 294 del 24/07/2014

Proposta di riconoscimento debito fuori bilancio derivante da ordinanza collegiale del Tar Campania n. 2737/2013-632/2014 di definizione compenso spettante a Commissario ad acta nel Giudicio Provincia di Avellino c/Regione Campania.

6) Reg. Gen. 1111

Delibera di Giunta 286 del 24/07/2014

L.R. 30 Aprile 2002, n.7, art. 47 comma 3, lettera a)- Riconoscimento debiti fuori bilancio - sentenza n. 1452\14 - Reg. Gen. n. 1533/2013 resa dal Tribunale Amministrativo della Campania Sezione Quinta. Giudizio: Comune di Durazzano c/Regione Campania Pratica Avv.ra C.A. 231/13 Riconoscimento debito fuori bilancio per euro 2.650,00

7) Reg. Gen. 1112

Delibera di Giunta 289 del 24/07/2014

L.R. 30 Aprile 2002, n.7, art. 47 comma 3, lettera a)- Riconoscimento debiti fuori bilancio - sentenza n. 5 del 08/01/2013 emessa dal Tribunale Amministrativo della Campania Sezione Quinta. Giudizio: Foggia Maria +1 c/Regione Campania Pratica Avv.ra n. 3440/09 Riconoscimento debito fuori bilancio

8) Reg. Gen. 1113

Delibera di Giunta n. 291 del 24/07/2014

L.R. 30 Aprile 2002, n.7, art. 47 comma 3, lettera a)- Riconoscimento debiti fuori bilancio - sentenza n. 3476/2013 del 15\07\13 resa dal Tribunale Regionale delle acque Pubbliche di Napoli. Giudizio: Palumbo Gaetano c/Regione Campania Pratica Avv.ra n. 2532/11. Riconoscimento debito fuori bilancio per euro 19.375,72 variazione compensativa tra programmi appartenenti a missioni diverse.

9) Reg. Gen. 1114

Delibera di Giunta . n. 292 del 24/07/2014

L.R. 30 Aprile 2002, n.7, art. 47 comma 3, lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio - sentenza n. 3488/13 del 15/07/13 resa dal Tribunale Regionale delle acque Pubbliche di Napoli. Giudizio: Societa' Agricola Vivaistica Tipaldi Piante s.r.l. c/Regione Campania e Consorzio di Bonifica Integrale SARNO Pratica Avv.ra n. 6633/10. Riconoscimento debito fuori bilancio per euro 21.086,78. Variazione compensativa tra programmi appartenenti a missioni diverse

10) Reg. Gen. 1115

Delibera di Giunta 299 del 24/07/2014

L.R. 30 Aprile 2002, n.7, art. 47 comma 3, lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio derivante da ordinanza del Tribunale di Benevento - I sezione civile, ex art. 702 bis c.p.c. nella causa n. 4579/2013, a favore della Comunita' Montana Taburno

11) Reg. Gen. 1116

Delibera di Giunta 288 del 24/07/2014 Riconoscimento debito fuori bilancio scaturito dai seguenti provvedimenti giurisdizionali:- Sentenza TRAP Napoli n. 4376/2013, resa nel giudizio contrassegnato con il n. di ruolo generale 159/2008, tra Valentino Margherita e Pecchia Giovanni (ricorrenti) e Regione Campania; - Sentenza TRAP Napoli n. 122/2012 , resa nel giudizio contrassegnato con il n. di ruolo generale 85/2008, tra Esposito Francesco, Guerriero Giancarlo (ricorrenti) e Regione Campania; - Sentenza TRAP Napoli n. 70/2007, resa nel giudizio contrassegnato con il n. di ruolo generale 12/2003, tra Secchiano Gerardo e Salvatore Maria (ricorrenti) e Regione Campania, Ministero delle Finanze e Agenzia del Demanio; - Sentenza TRAP Napoli n. 1999/2013, resa nel giudizio contrassegnato con il n. di ruolo generale 136/2010, tra Spinazzola Antonietta e Regione Campania;

12) Reg. Gen. 1117

Delibera di Giunta 354 del 08/08/2014

POP 94/99 - Comune di San Cipriano d'Aversa - Riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 47, comma 3. L.R. 7/2002.

13) Reg. Gen. 1118

Delibera di Giunta 327 del 08/08/2014

Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art.47, comma.3 L.R. n.7 del 30 aprile 2002 - Domenico Racca in proprio ed in qualità di capogruppo dell' associazione temporanea di imprese e professionisti - Ordinanza n. 3441 del 28/05/2013 del Tribunale di Napoli - Sez. X Civile.

14) Reg. Gen. 1119

Delibera di Giunta 319 del 08/08/2014

Riconoscimento debito fuori bilancio ex art.47 L. R. n.7 del 30 aprile 2002 - Sentenza del Tribunale di Torre Annunziata n. 4484 del 29. 9. 2009 tra Verde contro Regione Campania.

15) Reg. Gen. 1131

Delibera di Giunta 387 del 09/09/2014

Proposta di riconoscimento debito fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive.

16) Reg. Gen. 1132

Delibera di Giunta 381 del 09/09/2014

L.R. 30 Aprile 2002, n.7, art. 47 comma 3. Riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva del Giudice di Pace di Agropoli n. 376/2013, a favore di Marco Minchetti & C. Snc - avv. Emilio Miglino.

17) Reg. Gen. 1133

Delibera di Giunta 380 del 09/09/2014

L.R. 30 Aprile 2002, n.7, art. 47 comma 3. Riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva del Giudice di Pace di Frigento n. 21/2013, a favore del Sig. Palma Massimiliano, dell' avv. Enzo Molettieri e del ctu Felice Di Rienzo.

18) Reg. Gen. 1134

Delibera di Giunta 379 del 09/09/2014

L.R. 30 Aprile 2002, n.7, art. 47 comma 3. Riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva del Giudice di Pace di Agropoli n. 199/2013, a favore dei Sigg. Mastrogiovanni Emilia e Russo Giandonato - Avv. Maria Teresa Nese.

19) Reg. Gen. 1135

Delibera di Giunta 378 del 09/09/2014

L.R. 30 Aprile 2002, n.7, art. 47 comma 3. Riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva del Giudice di Pace di Calabritto n. 20/2012, a favore dei Sig. Rosamilia Antonio - Avv. Gaetano Milano.

20) Reg. Gen. 1136

Delibera di Giunta 376 del 09/09/2014

L.R. 30 Aprile 2002, n.7, art. 47 comma 3. Riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva del Giudice di Pace di Calitri n. 32/2013, a favore dei Sig. Cassano Giuseppina - Avv. Amato Verderosa.

21) Reg. Gen. 1137

Delibera di Giunta 375 del 09/09/2014

L.R. 30 Aprile 2002, n.7, art. 47 comma 3. Riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza n. 353/2013 del Giudice di Pace di Roccadaspide Calabritto, per danni da fauna selvatica a favore dei Sig. Laudato Rocco - Avv. Giuditta Pesce.

22) Reg. Gen. 1138

Delibera di Giunta 374 del 09/09/2014

L.R. 30 Aprile 2002, n.7, art. 47. Riconoscimento della legittimità di debito fuori bilancio derivante da sentenza n. 28198/12, Tribunale di Napoli sez. lavoro e previdenza.

23) Reg. Gen. 1139

Delibera di Giunta 383 del 09/09/2014

Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art.47, comma.3 della L.R. 7/2002, relativo alle sentenze nn. 313-23-12, 314-23-12, 315-23-12, 316-23-12, e 313-06-13 della Commissione Tributaria Provinciale di Roma.

24) Reg. Gen. 1147

Delibera di Commissario ad Acta dott.ssa Daniela Scampa n. 2 del 22/09/2014

Esecuzione della Sentenza del TAR Campania - sezione V n. 3516/2011 - Sigg. Getano Francesco ed altri c/Regione Campania. Integrazione e modifica alla deliberazione n. 2 del 13 maggio 2014 nella parte relativa all' impegno di spesa quale debito fuori bilancio per il pagamento della somma totale per l'ottemperanza.

25) Reg. Gen. 1151

Delibera di Giunta 413 del 25/09/2014

L.R. 30 Aprile 2002, n.7, art. 47 comma 3, lettera a)- Riconoscimento debiti fuori bilancio - sentenza n. 512/14 del 06/02/2014 resa dal Tribunale Regionale delle acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli. Giudizio: Capodanno Antonietta +1 c/Regione Campania. Pratica Avv.ra n.5955/11. Riconoscimento debito fuori bilancio

26) Reg. Gen. 1152

Delibera di Giunta 414 del 25/09/2014

L.R. 30 Aprile 2002, n.7, art. 47 comma 3, lettera a)- Riconoscimento debiti fuori bilancio - sentenza n. 65/12 del 07/05/2012 emessa dal Tribunale Regionale delle acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli. Giudizio: Piccolo Ida c/Regione Campania. Pratica Avv.ra. 1352/09. Riconoscimento debito fuori bilancio

27) Reg. Gen. 1153

Delibera di Giunta 415 del 25/09/2014

L.R. 30 Aprile 2002, n.7, art. 47 comma 3, lettera a)- Riconoscimento debiti fuori bilancio - sentenza n. 1853/14 del 17/10/2012 emessa dal TAR della Campania sezione staccata di Salerno Giudizio: Iuzzolino Filomena c/Regione Campania. Pratica Avv.ra. 1653/97. Riconoscimento debito fuori bilancio

28) Reg. Gen. 1154

Delibera di Giunta 416 del 25/09/2014

L.R. 30 Aprile 2002, n.7, art. 47 comma 3, lettera a)- Riconoscimento debiti fuori bilancio - sentenza n. 1939/14 del 05/05/2014 emessa dal Tribunale Regionale delle acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli. Giudizio: Termoclima di Rizzo Vito c/Regione Campania. Pratica Avv.ra. 5883/09. Riconoscimento debito fuori bilancio

29) Reg. Gen. 1155

Delibera di Giunta 417 del 25/09/2014

L.R. 30 Aprile 2002, n.7, art. 47 comma 3, lettera a)- Riconoscimento debiti fuori bilancio. Sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania - sezione staccata di Salerno Giudizio: Sarno Costruzioni + altri c/Regione Campania. Pratica Avv.ra. 830/2003 - 1153/2009. Riconoscimento debito fuori bilancio

30) Reg. Gen. 1160

Delibera di Giunta 427 del 06/10/2014

POP 94/99 - Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art.47, comma.3 L.R. n.7/2002.

31) Reg. Gen. 1161

Delibera di Giunta 386 del 09/09/2014

Proposta di riconoscimento debito fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive.

32) Reg. Gen. 1162

Delibera di Giunta 432 del 06/10/2014

L.R. 30 Aprile 2002, n.7, art. 47 comma 3, lettera a)- Riconoscimento debiti fuori bilancio - sentenza n. 101/12 del 18/06/2012 emessa dal Tribunale Regionale delle acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli. Giudizio: Marrazzo Maria + 3 c/Regione Campania. Pratica Avv.ra. 6798/09. Riconoscimento debito fuori bilancio

33) Reg. Gen. 1163

Delibera di Giunta 434 del 06/10/2014

L.R. 30 Aprile 2002, n.7, art. 47 comma 3. Riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza del Giudice di Pace di S. Angelo dei Lombardi n. 127/2008 a favore dei Sig. Portanova Antonio - Avv. Carmine Petruzzo.

34) Reg. Gen. 1164

Delibera di Giunta 431 del 06/10/2014

" L.R. 30 Aprile 2002, n.7, art. 47 comma 3, lettera a)- Sentenza T.R.A.P. di Napoli n. 174/2011, Reg. Gen. 88/06, Giudizio promosso da D'Ambrosio Salvatore c/o Regione Campania; Riconoscimento debiti fuori bilancio - Cap. 160 collegato alla missione 08 - programma 01 - titolo 1 del Bilancio regionale 2014."

35) Reg. Gen. 1170

Delibera di Giunta 454 del 15/10/2014

Riconoscimento debiti fuori bilancio relativi ad oneri derivante da sentenze esecutive.

36) Reg. Gen. 1171

Delibera di Giunta 385 del 09/09/2014

Proposta di riconoscimento debito fuori bilancio derivante da decreto ingiuntivo n. 2189/2013 reso dal Tribunale di Napoli - XI sezione civile nella causa Puerto Rosa c/Regione Campania.

37) Reg. Gen. 1172

Delibera di Giunta n. 447 del 15/10/2014

L.R. 30 Aprile 2002, n.7, art. 47 comma 3, lettera a)- Riconoscimento debiti fuori bilancio - sentenza n. 15/2012 del 05/12/2011 resa dal Tribunale Regionale delle acque Pubbliche di Napoli.Giudizio: Marino Rosalba e Marino Ilda c/Regione Campania Pratica Avv.ra n. 3687/08. Riconoscimento debito fuori bilancio per euro 4.505,51. Variazione compensativa tra programmi appartenenti a missioni diverse

38) Reg. Gen. 1173

Delibera di Giunta . n. 448 del 15/10/2014

L.R. 30 Aprile 2002, n.7, art. 47 comma 3, lettera a)- Riconoscimento debiti fuori bilancio - sentenza n. 3469/13 del 15/07/2013 resa dal Tribunale Regionale delle acque Pubbliche di Napoli.Giudizio: Sarno + 7 c/Regione Campania Pratica Avv.ra n. 7022/09. Riconoscimento debito fuori bilancio per euro 188.592,95. Variazione compensativa tra programmi appartenenti a missioni diverse

39) Reg. Gen. 1174

Delibera di Giunta 449 del 15/10/2014

L.R. 30 Aprile 2002, n.7, art. 47 comma 3, lettera a)- Riconoscimento debiti fuori bilancio - sentenza n. 91/12 del 02/07/2012 emessa dal Tribunale Regionale delle acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli.Giudizio: Califano Luigi + altri c/Regione Campania Pratica Avv.ra n. 3190/07. Riconoscimento debito fuori bilancio.

40) Reg. Gen. 1175

Delibera di Giunta 450 del 15/10/2014

Riconoscimento debiti fuori bilancio in esecuzione del Decreto ingiuntivo n. 1338/14 emesso dal Tribunale Regionale di Napoli il 24/02/2014 ad istanza del Comune di Alfano (SA). Pratica Avv.ra n. C.C. 2313/14.

41) Reg. Gen. 1176

Delibera di Giunta 451 del 15/10/2014

Riconoscimento debiti fuori bilancio in esecuzione del Decreto ingiuntivo n. 7916/13 emesso dal Tribunale Regionale di Napoli il 02/12/2013 ad istanza del Comune di Alfano (SA). Pratica Avv.ra n. C.C. 189/14.

42) Reg. Gen. 1178

Delibera di Giunta 411 del 22/09/2014

L.R. 30 Aprile 2002, n.7, art. 47 comma 3, lettera a)- Riconoscimento debiti fuori bilancio - Sentenza n. 722/14 del 02/12/2013 depositata il 18/02/2014 emessa dal Tribunale Regionale delle acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli. Giudizio: Mariamburgo Coppola Vincenzo + altri c/Regione Campania Pratica Avv.ra n. 30/08. Riconoscimento debito fuori bilancio.

43) Reg. Gen. 1179

Delibera di Giunta 410 del 22/09/2014

L.R. 30 Aprile 2002, n.7, art. 47 comma 3, lettera a)- Riconoscimento debiti fuori bilancio - Sentenza n. 3477/2013 del 15/07/2013 resa dal Tribunale Regionale delle acque Pubbliche di Napoli Giudizio: Santonicola c/Regione Campania Pratica Avv.ra n. 2536/11. Riconoscimento debito fuori bilancio per euro 25.299,93. Variazione compensativa tra programmi appartenenti a missioni diverse.

44) Reg. Gen. 1180

Delibera di Giunta 412 del 22/09/2014

L.R. 30 Aprile 2002, n.7, art. 47 comma 3, lettera a)- Riconoscimento debiti fuori bilancio - Sentenza n. 92/12 del 02/07/2012 emessa dal Tribunale Regionale delle acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli. Giudizio: Califano Francesco + 9 c/Regione Campania Pratica Avv.ra n. 3192/2007. Riconoscimento debito fuori bilancio.

45) Reg. Gen. 1181

Delibera di Giunta 409 del 22/09/2014

L.R. 30 Aprile 2002, n.7, art. 47 comma 3, lettera a)- Riconoscimento debiti fuori bilancio - Sentenza n. 107/11 del 20/06/2011 resa dal Tribunale Regionale delle acque Pubbliche di Napoli Giudizio: De Nicola Gerardo, Pagano Maria Luisa, Fattiroso Carlo, Fattiroso Pietro, De Nicola Vincenzo, S. n. c. DI MA di Discenza Mario e Mannai Antonio e S.a.S. DE.N, in persona del legale rappresentante Pagano Maria Luisa c/Regione Campania, il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno. Pratica Avv.ra n. 6509/08. Riconoscimento debito fuori bilancio per euro 119.581,86. Variazione compensativa tra programmi appartenenti a missioni diverse.

SEDUTA CONSILIARE DEL GIORNO 27 NOVEMBRE 2014

ALLEGATO N.2

GRADIMENTO SU NOMINE DI COMPETENZA DELLA GIUNTA REGIONALE ARTICOLO 48 STATUTO

1) Reg.Gen. n239/II-

Decreto di Giunta. n. 205 del 22/09/2014

IPAB “ Casa di riposo Stella Mattutina, ”in Andretta. Scioglimento Consiglio di Amministrazione -
Nomina Commissario.

2) Reg.Gen. n240/II-

Decreto di Giunta n.206 del 23/09/2014

Fondazione “Edoardo Alberto Fabozzi ONLUS “- Rinnovo Gestione Commissariale.

3) Reg.Gen. n242/II-

Decreto di Giunta n.213 del 08/10/2014

Nomina Commissario Liquidatore dell’Azienda Autonoma di Cura, Soggiorno e Turismo di
Pozzuoli:

4) Reg.Gen. n243/II-

Decreto di Giunta n.214 del 08/10/2014

Nomina Commissario Liquidatore dell’Ente Provinciale per il Turismo di Benevento.

5) Reg.Gen. n244/II-

Decreto di Giunta n.215 del 08/10/2014

Nomina Commissario Liquidatore dell’Azienda Autonoma di Cura, Soggiorno e Turismo di Capri.

6) Reg.Gen. n245/II-

Decreto di Giunta n.216 del 08/10/2014

Nomina Commissario Liquidatore dell’Azienda Autonoma di Cura, Soggiorno e Turismo di Cava
de’Tirreni.

7) Reg.Gen. n246/II-

Decreto di Giunta n.217 del 08/10/2014

Nomina Commissario Liquidatore delle Aziende Autonome di Soggiorno e Turismo di
Amalfi,Maiori, Positano e Ravello.

8) Reg.Gen. n247/II-

Decreto di Giunta n.218 del 08/10/2014

Nomina Commissario Liquidatore dell'Ente Provinciale per il Turismo di Napoli.

9) Reg.Gen. n248/II-

Decreto di Giunta n.219 del 08/10/2014

Nomina Commissario Liquidatore dell'Ente Provinciale per il Turismo di Salerno e dell'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Salerno.

10) Reg.Gen. n249/II-

Decreto di Giunta n.220 del 08/10/2014

Nomina Commissario Liquidatore dell'Azienda Autonoma di Cura, Soggiorno e Turismo di Castellammare di Stabia.

11) Reg.Gen. n250/II-

Decreto di Giunta n.221 del 08/10/2014

Nomina Commissario Liquidatore dell'Azienda Autonoma di Cura, Soggiorno e Turismo di Vico Equense.

12) Reg.Gen. n251/II-

Decreto di Giunta n.222 del 08/10/2014

Nomina Commissario Liquidatore dell'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Paestum.

13) Reg.Gen. n252/II-

Decreto di Giunta n.223 del 08/10/2014

Nomina Commissario Liquidatore dell'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Caserta.

14) Reg.Gen. n253/II-

Decreto di Giunta n.224 del 08/10/2014

Nomina Commissario Liquidatore dell'Azienda Autonoma di Cura, Soggiorno e Turismo di Sorrento – Sant'Agnello.

15) Reg.Gen. n254/II-

Decreto di Giunta n.225 del 08/10/2014

Nomina Commissario Liquidatore dell'Ente Provinciale per il Turismo di Avellino.

16) Reg.Gen. n255/II-

Decreto di Giunta n.226 del 08/10/2014

Nomina Commissario Liquidatore dell'Azienda Autonoma di Cura, Soggiorno e Turismo delle Isole di Ischia e Procida.

17) Reg.Gen. n256/II-

Decreto di Giunta n.227 del 08/10/2014

Nomina Commissario Liquidatore dell'Azienda Autonoma di Cura, Soggiorno e Turismo di Pompei.

18) Reg.Gen. n257/II-

Decreto di Giunta n.228 del 08/10/2014

Nomina Commissario Liquidatore dell'Azienda Autonoma di Cura, Soggiorno e Turismo di Napoli.

19) Reg.Gen. n258/II-

Decreto di Giunta n.212 del 08/10/2014

D.G.R. n. 436 del 6 ottobre 2014. Fondazione CIVES – Museo Archeologico Virtuale (MAV) – Rinnovo incarico Commissario straordinario.

20) Reg.Gen. n259/II-

Decreto di Giunta n.233 del 16/10/2014

D.P.G.R.C. n. 160 del 17 luglio 2014 – Commissario dell'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (ARCADIS) – Proroga.

21) Reg.Gen. n260/II-

Decreto di Giunta n.229 del 09/10/2014

Osservatorio Regionale per la Formazione Medico- Specialistica di cui all'art. 44 del D.Lgs. 17/08/1999, n. 368 – Sostituzione Presidente.

SEDUTA CONSILIARE DEL GIORNO 27 NOVEMBRE 2014
ALLEGATO N.3

NOMINE L. R. 17/96 E SS. MM. II.

- 1) Nomina di due Consiglieri regionale, uno di maggioranza e l'altro di opposizione nella Consulta regionale dell'immigrazione ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale n.6 del 2010;**

- 2) Designazione terna per la nomina del rappresentante della regione Campania in seno al Consiglio di Amministrazione dell'Università Suor Orsola Benincasa – triennio 2014 – 2017 1° volta**



Consiglio Regionale della Campania

Seduta del 27 novembre 2014

Comunico che sono stati presentati i seguenti disegni di legge:

1. “Modifiche alla legge regionale 17 agosto 2014, n. 16 (Interventi di rilancio e sviluppo dell’economia regionale nonché di carattere ordinamentale e organizzativo – Collegato alla legge di stabilità regionale 2014)”

Reg. Gen. n. 563

Ad iniziativa della Giunta Regionale – assessore Giancane

Assegnato alla II Commissione Consiliare Permanente per l’esame e alla VI per il parere

➤ *Se non vi sono obiezioni così resta stabilito*

2. “Variazione al bilancio di previsione della Regione Campania per l’anno finanziario 2014” Reg. Gen. n. 564

Ad iniziativa della Giunta Regionale – assessore Giancane

Assegnato alla II Commissione Consiliare Permanente per l’esame e alla I, III, IV, V, VI, VII e VIII per il parere

➤ *Se non vi sono obiezioni così resta stabilito*

Comunico ancora che sono state presentate le seguenti proposte di legge

1. “Disposizioni in materia di economia, bonifica montana e difesa suolo”

Reg. Gen. n. 554

Ad iniziativa del consigliere Nuges

Assegnata alla I e VIII Commissione Consiliare Permanente per l’esame congiunto e alla II, III, IV e VII per il parere

➤ *Se non vi sono obiezioni così resta stabilito*



Consiglio Regionale della Campania

2. *”Istituzione in via sperimentale del sostegno al reddito minimo sperimentale per l’infanzia” Reg. gen. n. 559*

Ad iniziativa dei consiglieri Schifone, Gambino e Passariello

Assegnata alla VI Commissione Consiliare Permanente per l’esame e alla II per il parere

➤ *Se non vi sono obiezioni così resta stabilito*

3. *”Riordino del sistema idrico integrato in Regione Campania” Reg. gen. n. 560*

Ad iniziativa del consigliere Gambino

Assegnata alla VII Commissione Consiliare Permanente per l’esame e alla I, II e IV per il parere

➤ *Se non vi sono obiezioni così resta stabilito*

4. *”Interventi per i giovani imprenditori agricoli” Reg. Gen. n. 562*

Ad iniziativa del consigliere Mocerino

Assegnata alla VIII Commissione Consiliare Permanente per l’esame e alla III Commissione Consiliare Permanente e alla II Commissione Consiliare Speciale politiche giovanili, disagio sociale e occupazione per il parere

➤ *Se non vi sono obiezioni così resta stabilito*

5. *”Ordinamento della professione di guida alpina, di aspirante alla guida alpina e di accompagnatore di media montagna – Maestro di escursionismo”*

Reg. Gen. n. 565

Ad iniziativa del consigliere Gambino

Assegnata alla III Commissione Consiliare Permanente per l’esame e alla I e II per il parere

➤ *Se non vi sono obiezioni così resta stabilito*



Consiglio Regionale della Campania

Comunico, altresì, che è stata presentata la seguente petizione ad iniziativa popolare

1. "Non sporcarti le mani, difendi il tuo territorio" Reg. Gen. n. 4/P

Assegnata alla VII Commissione Consiliare Permanente per l'esame

➤ *Se non vi sono obiezioni così resta stabilito*

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 27 NOVEMBRE 2014

Comunico che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio, sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento Interno.

Comunico inoltre, che le risposte alle interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio, sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse ai proponenti ai sensi dell'articolo 127 del Regolamento Interno.

Comunico infine, che l'ordine del giorno a firma del Consigliere Alberico Gambino – Registro Generale n.271/4, la mozione a firma della Consigliera Giulia Abbate ed altri – Registro Generale n.272/4 e la mozione a firma del Consigliere Raffaele Topo – Registro Generale n.273/4, pervenuti al Presidente del Consiglio, sono pubblicati in allegato nel medesimo resoconto.

SETTORE SEGRETERIA GENERALE
SERVIZIO ORGANI CONSILIARI

IX LEGISLATURA
COMUNICAZIONI AL CONSIGLIO SEDUTA DEL 27 NOVEMBRE 2014
INTERROGAZIONI PRESENTATE

data di presentazione	registro gen.le	Proponente	Oggetto
05.11.2014	633/1	Consigliere Gennaro Oliviero	Diritto alla salute dei cittadini in provincia di Caserta
05.11.2014	634/1	Consigliere Carlo Aveta	Amministratore Unico EAV Srl prof. Nello Polese
05.11.2014	635/1	Consigliere Corrado Gabriele	Fenomeno uccisione e abbandono cuccioli maschi di bufalo
05.11.2014	636/1	Consigliere Corrado Gabriele	IACP Napoli
06.11.2014	637/1	Consigliere Alessandrina Lonardo	Fondazione “Maugeri” di Telese Terme
11.11.2014	638/1	Consigliere Alberico Gambino	Piano Urbanistico Esecutivo località Marina di Vietri sul Mare
12.11.2014	640/1	Consigliere Corrado Gabriele	Affidamento diretto della gestione delle tasse automobilistiche all’ACI
12.11.2014	641/1	Consigliera Giulia Abbate	Fondazione “S. Maugeri” Telese Terme (BN)
12.11.2014	642/1	Consigliere Donato Pica	Fabbisogno strutture socio – sanitarie private ASL Salerno
13.11.2014	643/1	Consigliere Antonio Amato	GORI – Aggiornamento retroattivo delle tariffe dal 2006 al 2011
17.11.2014	644/1	Consigliere Angelo Marino	Falsi invalidi
17.11.2014	645/1	Consigliere Luciano Passariello	AIR Autotrasporti Irpinia

SETTORE SEGRETERIA GENERALE
SERVIZIO ORGANI CONSILIARI

IX LEGISLATURA
COMUNICAZIONI AL CONSIGLIO SEDUTA DEL 27 NOVEMBRE 2014
PERVENUTE RISPOSTE ALLE INTERROGAZIONI

	registro gen.le	Proponente	Oggetto
	607/1 619/1 623/1	Consigliere Raffaele Topo Consigliere Angelo Marino Consigliera Angela Cortese	Pagamento contributi alloggiativi per l'affitto previsti dalla Legge 431/98 Progetto "Meeting del Mare 2014" Marina di Camerota Ordinanza n.04307/2014 Reg. Prov. Co, TAR Lazio (Sezione terza bis)



Consiglio Regionale della Campania
II Commissione Consiliare Permanente
(Bilancio e Finanze, Demanio e Patrimonio)
Il Presidente

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0018765/A

Del 09/10/2014 10:45:13

Da CR A SERDA

Al Presidente del Consiglio Regionale
Al Presidente della Giunta Regionale
All'Assessore al Bilancio
All'Assessore Rapporti con il Consiglio
Ai Presidenti dei Gruppi Consiliari
Al Capo Dipartimento Segreteria Legislativa

LORO SEDI

Prot. n. 666 del 7 ottobre 2014

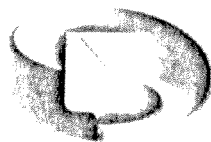
OGGETTO: Delibera Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale n. 336
dell' 8 Agosto 2014 - "Rendiconto della Gestione del Consiglio regionale
della Campania per l'esercizio finanziario 2013"
- Reg. Gen. N. 1129/II - PARERE.

La II Commissione Consiliare Permanente, nella seduta odierna, ha proceduto
all'esame del provvedimento amministrativo in oggetto ed all'unanimità dei
presenti, ha deciso di esprimere parere favorevole alla sua approvazione.

Massimo Grimaldi

CA

09/10/14
P. SERDA



Consiglio Regionale della Campania

Collegio dei Revisori dei Conti

1/5/14
16/1

Consiglio Regionale della Campania

Prot. n. 11146/1 - 2014.0006024/P
del 06/09/2014 (51/0)
CA - CR - A - VERBA

Al Capo Dipartimento
Segreteria Legislativa
Dott. Carlo d'Orta
S E D E

Oggetto: Trasmissione Relazione al Rendiconto del Consiglio Regionale della
Campania-Delibera UDP n.336 del 07.08.2014-R.G.n.1129/II

Si inoltra, in ossequio alle disposizioni di cui all'art.22 della L.R. 12/06,
così come modificato dall'art.4 della L.R.29/12, la relazione redatta da questo Collegio,
al Rendiconto del Consiglio Regionale della Campania-delibera UDP n.336 del 07/08/2014,
iscritta al R.G.n. 1129/II, pervenuta a questa struttura in data 11/09/2014.

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0018022/A
del 01/10/2014 (9/23/14)
CA - CR - A - VERBA

Il Presidente
Dott. Giovanni Gerardo Parente



Collegio dei Revisori dei conti della Regione Campania

RELAZIONE AL
RENDICONTO DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2013

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0018022/A

Del 07/06/2014 n. 23/14

DI CURA V. GERDA

INDICE GENERALE

1. Introduzione	2
2. Conto di Bilancio	3
2.1 Verifiche preliminari	3
2.2 Gestione Finanziaria	3
3. Risultati della gestione	4
3.1 Saldo di cassa	4
3.2 Risultato della gestione di competenza	4
3.3 Risultato di amministrazione	5
3.4 Conciliazione dei risultati finanziari	6
4. Analisi del conto del bilancio	7
4.1 Confronto tra previsioni iniziali e rendiconto 2012	7
4.2 Trend storico della gestione di competenza	8
4.3 Analisi delle principali poste del conto del bilancio	8
4.3.1 Entrate	8
4.3.2 Spese	9
4.4 Analisi della gestione dei residui	10
4.5 Analisi "anzianità" dei residui	12
4.6 Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio	12
5. Conto del patrimonio	13
6. Conclusioni	15

15

1. Introduzione.

L'organo di revisione,

esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2013, approvato dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale il giorno 8 agosto 2014 con delibera n. 273; verificato che lo schema di rendiconto, con allegata la prevista relazione tecnica illustrativa, comprende il conto del bilancio e il conto del patrimonio; visto che risultano allegati, al rendiconto 2013, i seguenti documenti:

1. Determina n. 4/D.G. Bilancio del 31.01.2014 relativa alla parifica del conto reso dal tesoriere riferito all'esercizio 2013;
2. Determina n. 11/D.G. Bilancio del 11.03.2014 relativa al riaccertamento ordinario e straordinario dei residui attivi;
3. Determina n. 19/D.G. Bilancio del 27.06.2014 relativa al riaccertamento ordinario e straordinario dei residui passivi;
4. Allegati contabili ex D. Lgs. 118/2011 relativi all'armonizzazione dei sistemi contabili;

RIPORTA

i risultati dell'esame sul rendiconto per l'esercizio 2013.

2. Conto del Bilancio.

2.1 Verifiche preliminari.

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge;

- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;

- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;

- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;

- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi alle partite di giro;

- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a I.R.A.P. e sostituti d'imposta.

2.2 Gestione Finanziaria.

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 215 reversali e n. 1781 mandati;

- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;

- non vi è stato ricorso all'anticipazione di tesoreria;

- Il Tesoriere ha reso il conto della gestione;

- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'Ente, Banco di Napoli Filiale di Napoli n. 91, le cui risultanze sono indicate nella determina di parifica del conto del Tesoriere.

3. Risultati della gestione.

3.1 Saldo di cassa.

Il saldo di cassa al 31/12/2013 risulta così determinato:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2013			341.675,58
Riscossioni	26.172.497,21	47.625.847,94	73.798.345,15
Pagamenti	15.526.655,34	58.336.017,78	73.862.673,12
Fondo di cassa al 31 dicembre 2013			777.347,61
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
Differenza			777.347,61

L'equilibrio di cassa o di tesoreria si realizza quando la somma algebrica:

$-/+ \text{Fondo di cassa} + \text{Riscossioni} - \text{Pagamenti}$

rileva un valore positivo.

3.2 Risultato della gestione di competenza.

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 5.201.706,17, come risulta dai seguenti elementi:

Accertamenti	(+)	73.024.298,20
Impegni	(-)	68.122.592,03
Totale avanzo (disavanzo) di competenza		5.201.706,17

così dettagliati:

Riscossioni	(+)	47.625.847,94
Pagamenti	(-)	58.336.017,78
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	-10.710.169,84
Residui attivi	(+)	25.698.450,26
Residui passivi	(-)	9.786.574,25
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	15.911.876,01
Totale avanzo (disavanzo) di competenza	<i>[A] - [B]</i>	5.201.706,17

L'avanzo della gestione di competenza evidenzia il permanere degli equilibri di bilancio indicati nel bilancio di previsione del medesimo periodo amministrativo. In particolare, esso rileva la generale copertura finanziaria di tutti gli impegni di spesa assunti nell'esercizio a fronte di tutti gli accertamenti effettuati nello stesso esercizio. Il risultato positivo è, quindi, sicuramente un indicatore di corretta gestione finanziaria.

3.3 Risultato di amministrazione.

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2013, presenta un avanzo di Euro 16.676.767,70, come risulta dai seguenti elementi:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2013			841.675,58
RISCOSSIONI	26.172.497,21	17.625.847,94	73.798.345,15
PAGAMENTI	15.526.655,34	58.336.017,78	73.862.673,12
Fondo di cassa al 31 dicembre 2013			777.347,61
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
<i>Differenza</i>			<i>777.347,61</i>
RESIDUI ATTIVI	32.071.200,00	25.698.450,26	57.769.650,26
RESIDUI PASSIVI	32.083.655,92	9.786.574,25	41.870.230,17
<i>Differenza</i>			<i>15.899.420,09</i>
Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2013			16.676.767,70

Suddivisione dell'avanzo (disavanzo) di amministrazione complessivo	Vincoli da leggi e princ. contabili	
	Vincoli derivanti da trasferimenti	
	Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	3.035.000,00
	Altri vincoli	
	Totale avanzo a disposizione	12.741.767,70

Il risultato positivo (avanzo di amministrazione) esprime l'eccedenza del fondo di cassa e dei residui attivi rispetto al volume dei residui passivi. L'avanzo di amministrazione è un indicatore sul piano finanziario di buona amministrazione, perché evidenzia in sostanza il rispetto degli equilibri di bilancio durante la gestione e una eccedenza di risorse finanziarie

disponibili per far fronte ai pagamenti di tutti i debiti.

L'avanzo di amministrazione può o meno essere applicato al bilancio di previsione, il **disavanzo** deve obbligatoriamente essere applicato. L'avanzo di amministrazione deve prioritariamente essere destinato al finanziamento delle spese correnti e delle spese per investimento correlate ad accertamenti di entrate vincolate per destinazione di legge, nonché agli accantonamenti delle quote di ammortamento. La parte di avanzo non vincolata deve utilizzarsi in via prioritaria per la copertura dei debiti fuori bilancio.

L'avanzo di amministrazione, così come descritto nella relazione tecnica illustrativa, viene vincolato e reso indisponibile per € 3.935.000 per le motivazioni di seguito riportate:

Avanzo di amministrazione già applicato	€ 1.935.000
Debiti fuori bilancio	€ 1.000.000
Passività pregresse	€ 1.000.000

In riferimento all'avanzo già applicato di € 1.935.000 si attesta che lo stesso si è realizzato completamente attraverso la cancellazione dell'impegno 723/2011 di € 1.936.667,52".

3.4 Conciliazione dei risultati finanziari.

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Gestione di competenza

Totale accertamenti di competenza	+	73.324.298,20
Totale impegni di competenza	-	68.122.592,03
SALDO GESTIONE COMPETENZA		5.201.706,17

Gestione dei residui

Maggiori residui attivi accertati	+	
Minori residui attivi accertati	-	
Minori residui passivi accertati	+	6.452.469,63
SALDO GESTIONE RESIDUI		6.452.469,63

Riepilogo

SALDO GESTIONE COMPETENZA		5.201.706,17
SALDO GESTIONE RESIDUI		6.452.469,63
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		163.604,69
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		1.558.987,21
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2013		15.676.767,70

I. Analisi del conto del bilancio.

I.1 Confronto tra previsioni iniziali e rendiconto 2013.

<i>Entrate</i>		<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostamento</i>
<i>Titolo 1</i>	Entrate correnti natura tributaria, contributiva e perequativa				
<i>Titolo 2</i>	Trasferimenti correnti	78.118.224,84	57.675.500,27	442.664,57	-1%
<i>Titolo 3</i>	Entrate extratributarie		102.876,12	102.876,12	100%
<i>Titolo 4</i>	Entrate in conto capitale				
<i>Titolo 5</i>	Entrate da rid. di att. finanziarie				
<i>Titolo 6</i>	Accensione prestiti				
<i>Titolo 7</i>	Anticipazioni da ist. esecutore/cassiere				
	Avanzo applicato				
<i>Titolo 9</i>	Entrate per conto terzi e part.gir	20.000.000,00	15.545.861,81	4.454.138,19	-22,00%
<i>Totale Entrate</i>		78.118.224,84	73.724.298,20	4.393.926,64	-6,00%

<i>Spese</i>		<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostamento</i>
<i>Missione 1</i>	Servizi istit. generali e di gestione	57.817.111,84	52.576.730,22	5.240.381,62	9,00%
	omissis				
<i>Missione 20</i>	Fondi e accantonamenti	201.113,00		-201.113,00	-100%
	omissis				
<i>Missione 99</i>	Servizi per conto terzi	20.000.000,00	15.545.861,81	4.454.138,19	-22,00%
<i>Totale Spese</i>		78.118.224,84	68.122.592,03	9.995.632,81	-12,00%

Dall'analisi degli scostamenti tra le entrate e le spese inizialmente previste e quelle accertate ed impegnate si rileva uno scostamento abbastanza significativo.

In particolare si evidenziano minori entrate per € 4.793.926,64 e minori spese per € 9.995.632,81.

1.2 Trend storico della gestione di competenza (Ord. Contabile ante D.lgs. 118/2011).
Le tabelle che seguono sono state elaborate sulla base degli schemi di bilancio ante D.Lgs. 118/2011 al fine di una migliore comprensione dei risultati dei diversi anni.

Entrate		2011	2012	2013
<i>Titolo I</i>	Entrate da trasf. della Regione	59.951.292,29	72.010.000,00	57.575.669,79
<i>Titolo II</i>	Entrate eventuali e diverse	176.359,74	138.731,84	202.766,60
<i>Titolo III</i>	Entrate per contabilità speciali	17.183.996,17	17.313.062,78	15.545.861,81
Totale Entrate		87.311.648,20	99.791.794,62	73.324.298,20
Spese		2011	2012	2013
<i>Titolo I</i>	Spese funzionamento Consiglio	79.159.465,02	76.669.556,26	52.576.730,22
<i>Titolo II</i>	Contabilità speciali	17.183.996,17	17.313.062,78	15.545.861,81
Totale Spese		96.343.461,19	93.982.619,04	68.122.592,03
Avanzo (Disavanzo) di competenza (A)		-9.031.812,99	-4.190.824,42	5.201.706,17
Avanzo di amministrazione applicato (B)		12.048.707,71	7.345.469,53	436.604,69
Saldo (A) +/- (B)		3.016.894,72	3.154.645,11	5.638.310,86

La tabella evidenzia la netta riduzione sia delle entrate che delle spese nel corso degli ultimi tre anni.

4.3 Analisi delle principali poste del conto del bilancio.

4.3.1 Entrate:

a) Entrate derivanti da trasferimenti della Regione.

Le entrate derivanti da trasferimenti della Regione costituiscono i fondi trasferiti dalla Giunta Regionale per garantire il funzionamento del Consiglio Regionale come previsto dalla Legge Regionale n.7/02. L'entità delle entrate ammonta ad € 57.575.669,79. Tale somma è destinata per € 57.556.401,35 al finanziamento delle spese del Consiglio Regionale e per € 19.268,44 al finanziamento delle attività di cui alla L.R. 9/2010 "Anagrafe pubblica degli eletti".

b) Entrate eventuali e diverse.

L'entrate eventuali e diverse, pari ad € 202.766,60, comprendono rimborsi, introiti, interessi attivi e il contributo, di € 99.890,48, dell'Autorità di garanzia per le telecomunicazioni per attività delegate al Corecom.

c) Entrate per contabilità speciali - partite di giro.

L'entrate per contabilità speciali, pari ad € 15.545.861,81, rappresentano somme che transitano per il bilancio in perfetta corrispondenza tra le voci di entrata e di uscita. Esse riguardano, principalmente, ritenute erariali e previdenziali operate su stipendi di dipendenti e consiglieri.

1.3.2 Spese:

La spesa è strutturata in 2 titoli:

TITOLO I Spese per il funzionamento del Consiglio Regionale (Tab. 1)

TITOLO II Contabilità speciali (riguardano partite di giro di cui si è già detto).

Il titolo I si compone di n. 7 UPB e il titolo II di una sola UPB, la 08.

Classificazione delle spese per il funzionamento del Consiglio Regionale				
UPB	DENOMINAZIONE	2011	2012	2013
01 -	Spese per gli organi del Consiglio	26.706.251,48	26.149.138,93	13.164.420,21
02 -	Spese di rappresentanza	58.000,00	57.721,38	34.198,15
03 -	Spese per il funzionamento degli uffici e dei servizi	15.669.693,14	13.714.231,20	12.079.258,93
04 -	Spese per il personale	30.630.132,48	31.731.983,66	23.760.802,40
05 -	Spese funzionamento gruppi consiliari	1.169.891,00	3.762.398,49	1.721.984,00
06 -	Spese istituzionali generali	1.545.496,92	1.253.482,60	1.816.076,53
Totale		79.159.465,02	76.669.556,26	52.576.730,22

Tab. 1

UPB 01) Spese per gli organi del Consiglio Regionale:

Le spese per gli organi del consiglio Regionale subiscono, nel corso dei tre anni considerati, una netta riduzione; tale riduzione è più evidente rispetto all'anno 2012.

UPB 02) Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza risultano notevolmente ridotte rispetto ai due anni precedenti.

UPB 03) Spese per il funzionamento degli uffici e dei servizi

Le spese per il funzionamento degli uffici hanno, nel corso dei tre anni, un

andamento decrescente.

UPB 04) Spese per il personale

Le spese per il personale registrano una drastica riduzione rispetto ai due anni precedenti.

UPB 05) Spese per il funzionamento dei gruppi consiliari

Le spese per il funzionamento dei gruppi consiliari subiscono una sensibile riduzione nell'arco dei tre anni. Riguardo a tale voce di spesa, va ricordata la L.R. N.38 del 24.12.2012 che ha imposto dei limiti precisi al costo del personale dei gruppi consiliari, in virtù del trasferimento delle spese per vitalizi dei consiglieri al bilancio generale della Giunta Regionale.

UPB 06) Spese istituzionali generali

Le spese istituzionali generali registrano un lieve aumento rispetto ai due anni precedenti.

4.4 Analisi della gestione dei residui.

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2013 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2012.

L'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario e straordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2013.

Tuttavia, nel ricordare che il riaccertamento dei residui attivi e passivi consiste nella verifica, residuo per residuo, delle ragioni del loro mantenimento nel conto del bilancio e che l'attendibilità del risultato finanziario si fonda sulla esatta determinazione dei residui attivi e passivi, è di fondamentale importanza la costante verifica dell'ammontare dei residui.

I risultati di tale verifica sono i seguenti:

Residui attivi

ENTRATE	Residui iniziali	Residui riscossi	Residui da riscuotere	Residui della competenza	Totale Residui	maggiore/minori residui
Rit. I - Totali Req.	57.971.592,29	25.971.292,29	12.000.000,00	15.351.996,73	57.351.486,73	
Rit. II - Eventi o diverse	16.549,92	16.549,92		50.007,23	10.007,24	
Rit. III - Contab. Speciali	215.955,00	1.14.655,00	71.200,00	206.956,29	168.156,29	
Totale	74.537.097,21	27.133.497,21	12.071.200,00	15.558.950,25	57.769.640,16	

Residui passivi

SPESE	Residui iniziali	Residui pagati	Residui da pagare	Residui della competenza	Totale Residui	Residui stornati
Rit. I - Funz. Consiglio	53.907.035,09	15.437.431,09	32.050.460,76	9.765.873,74	41.816.334,50	6.419.142,94
Rit. II - Contab. Speciali	155.745,80	89.223,95	33.195,16	20.700,51	53.895,67	33.326,69
Totale	54.062.780,89	15.526.655,04	32.083.655,92	9.786.574,25	41.870.230,17	6.452.469,63

Risultato complessivo della gestione residui

Maggiori residui attivi		
Minori residui attivi		
Minori residui passivi		6.452.469,63
SALDO GESTIONE RESIDUI		6.452.469,23

Dalla verifica effettuata sui residui attivi, l'organo di revisione, ha rilevato la sussistenza della ragione del credito.

I residui passivi sono stati stornati per € 6.452.469,23.

4.5 Analisi "anzianità" dei residui.

RESIDUI	Esercizi precedenti	2009	2010	2011	2012	2013	Totale
ATTIVI							
Titolo I					32.000.000,00	25.351.486,73	57.351.486,73
Titolo II						50.007,24	50.007,24
Titolo III				71.200,00		206.956,29	268.156,29
Totale				71.200,00	32.000.000,00	25.698.450,26	57.769.650,26
PASSIVI							
Titolo I	13.823.599,59	5.423.366,92	3.212.406,01	4.102.252,86	5.488.835,38	9.765.873,74	41.816.334,50
Titolo II					33.195,16	20.700,51	53.895,67
Totale	13.823.599,59	5.423.366,92	3.212.406,01	4.102.252,86	5.522.030,54	9.786.574,25	41.870.230,17

D
all'esame del prospetto risulta che i maggiori residui attivi e passivi si sono formati nel corso degli anni 2012 e 2013.

4.6 Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio.

Dall'esame della documentazione a disposizione di questo collegio e dagli attestati dei responsabili dei vari settori risulta la presenza di debiti fuori bilancio per importi considerevoli. Difatti, alla nota, del 16.05.2014, del responsabile del Settore Amministrazione ed economato, sono allegati due prospetti nei quali si legge, nel primo, che l'importo dei debiti fuori bilancio è pari ad € 1.030.214,33 e, nel secondo, che l'importo delle passività pregresse è pari ad € 1.128.535,74. A tali importi vanno aggiunte le spese legali da definirsi. Sulla base di quanto riportato, si raccomanda vivamente di vincolare parte dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio finanziario 2013 a copertura dei debiti fuori bilancio.

5. Conto del Patrimonio.

Nel conto del patrimonio sono rilevati i risultati della gestione patrimoniale e la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito nel corso dell'esercizio per effetto della gestione. Ai sensi dell'art.24 della L. R. 20 Giugno 2006, *"Il conto del patrimonio indica la consistenza degli elementi patrimoniali esistenti all'inizio e al termine di esercizio e il relativo valore in termini complessivi per categoria"*. Al rendiconto dell'esercizio finanziario 2013 sono allegati i seguenti prospetti riportati nelle sotto indicate tabelle.

CATEGORIA	31/12/2012	31/12/2013
1 (Arredi, arredi ecc.)	685.283	623.017
2 (Macchine da calcolo, fax, fotocop ecc.)	120.352	6.000
3 (Apparecchiature informatiche, ecc.)	12.623	127.099
4 (Libri e pubblicazioni, ecc.)	32.731	25.090
5 (Quadri, oggetti d'arte, preziosi, ecc.)	155.388	155.388
6 (Apparecchiature audio e video, Macchine fot. radio, ecc.)	4.087	208.269
7 (Motocicli, automezzi, ecc.)	3.240	
8 (Beni di scarso valore)	2.693	2.477
Totale Generale	1.066.397	1.147.340

Tab.1

La tabella 1 elenca soltanto il valore di taluni beni materiali classificati nelle categorie dal n. 1 al n. 8.

CONTO DEL PATRIMONIO

ATTIVITA'	VALORE CAPITALE AL 31.12.2012	VARIAZIONI IN PIU'	VARIAZIONI IN MENO	VALORE CAPITALE AL 31.12.2013
- Fondo Cassa presso Tesoreria	841.675,58		64.327,97	777.347,61
- Beni mobili	1.068.396,75	80.943,59		1.147.340,34
- Crediti (Residui attivi)	58.243.697,21		474.046,95	57.769.650,26
TOTALE ATTIVITA'	60.151.769,54	80.943,59	538.374,92	59.694.338,21
PASSIVITA'				
- Debiti (residui passivi)	54.062.780,89		12.192.550,72	41.870.230,17
TOTALE PASSIVITA'	54.062.780,89		12.192.550,72	41.870.230,17
ATTIVITA' NETTA PATRIMONIALE	6.088.988,65	80.943,59	-11.654.175,80	17.824.108,04

Tab.2

La verifica del Conto ha evidenziato che non esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente. Pertanto, considerato che in assenza di contabilità economico-patrimoniale non è ipotizzabile la redazione di un vero conto del patrimonio, si raccomanda di predisporre i necessari mezzi contabili e amministrativi per avere un quadro completo e veritiero della struttura patrimoniale dell'Ente.

5. Conclusioni.

Fornito conto di tutto quanto disposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si propone di vincolare una parte dell'avanzo di amministrazione disponibile per le finalità indicate nella presente relazione.

Napoli, li 30.09.2014

LEONARDO DI NEVIONE



Consiglio Regionale della Campania

**IX LEGISLATURA
UFFICIO DI PRESIDENZA
SEDUTA DEL 7 AGOSTO 2014**

ATTIVITÀ AMM.VA
REG. GEN. N. 229/E

Delibera n. 336

**OGGETTO: RENDICONTO DELLA GESTIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE
DELLA CAMPANIA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2013**

L'anno duemilaquattordici, il giorno 7 (sette) del mese di agosto alle ore 13,35 nella sala riunioni della propria sede al Centro Direzionale di Napoli, isola F13, si è riunito l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale, così costituito:

PIETRO	FOGLIA	Presidente
ANTONIO	VALIANTE	Vice Presidente
BLAGIO	IACOLARE	Vice Presidente
FRANCESCO VINCENZO	NAPPI	Consigliere Questore
NICOLA	MARRAZZO	Consigliere Questore
Mafalda	AMENTE	Consigliere Segretario
GENNARO	MUCCIOLO	Consigliere Segretario

Sono assenti: Cons. F.V. Nappi e N. Marrazzo

Presiede: Pres. P. Foglia

Assistono i dirigenti: Il Capo Dipartimento Segreteria Legislativa Dott. Carlo D'Orra
Il Direttore Generale Presidenza, Studi Legislativi e legali Dott. G. Corporente
Il Direttore Generale Bilancio, Ragioneria e Status dei Consiglieri Dott.ssa G. Donadio

RELATORE: Pres. P. Foglia

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale Bilancio, Ragioneria e Status dei Consiglieri e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore Generale a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

Che con delibera n. 216 del 28 febbraio 2013 l'Ufficio di Presidenza ha approvato la proposta di bilancio di previsione del Consiglio Regionale per l'esercizio finanziario 2013, approvata con modifiche dal Consiglio Regionale nella seduta del 15 aprile 2013;

Che con delibera n. 221 del 28 febbraio 2013 l'Ufficio di Presidenza ha approvato il bilancio di previsione gestionale per l'esercizio finanziario 2013;

Che con delibera n. 228 del 30 aprile 2013 l'Ufficio di Presidenza ha approvato il riequilibrio finanziario del bilancio di previsione gestionale per l'esercizio finanziario 2013;

Che con delibera n. 237 del 16 maggio 2013 l'Ufficio di Presidenza ha approvato la I variazione del bilancio di previsione gestionale per l'esercizio finanziario 2013;

Che con delibera n. 291 del 28 novembre 2013 l'Ufficio di Presidenza ha approvato l'assestamento del bilancio di previsione gestionale per l'esercizio finanziario 2013;

Che l'Ufficio di Presidenza nella seduta del 10 settembre 2013 ha approvato con la delibera n. 273 il rendiconto annuale per l'esercizio finanziario 2012, approvato definitivamente dal Consiglio Regionale nella seduta dell'11 novembre 2013;

Che il vigente ordinamento degli uffici attribuisce alla Direzione Generale Bilancio, Ragioneria e Status dei Consiglieri la competenza per la predisposizione del Bilancio preventivo e del Bilancio consuntivo;

Che la Legge Regionale 20 giugno 2006 n. 12 Disposizioni in materia di Amministrazione e Contabilità del Consiglio Regionale della Campania dispone all'art. 25 che il Settore Bilancio (oggi Direzione Generale Bilancio) ha il compito di predisporre il rendiconto annuale;

Che ai sensi dell' art. 22 della sopracitata legge rientra nelle attribuzioni del Consiglio Regionale approvare il rendiconto di gestione, su proposta dell'Ufficio di Presidenza;

VISTO

e allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale lo schema di rendiconto della gestione per l'esercizio 2013, composto come di seguito indicato:

- Determina Direzione Generale Bilancio n. 4 del 31/01/2014 relativa alla parifica del conto reso dal tesoriere riferito all'esercizio 2013;
- Determina D.G. Bilancio n. 11 del 11/03/2014 relativa al riaccertamento dei residui attivi;
- Determina D.G. Bilancio n. 19 del 27/06/2014 relativa al riaccertamento dei residui passivi;

- Allegati contabili ex D.Lgs. 118/2011 relativo all'armonizzazione dei sistemi contabili;
- Allegati contabili previgente ordinamento contabile;
- Conto del patrimonio;
- Relazione tecnica illustrativa;

RITENUTO

la necessità di provvedere in ordine alla presentazione della proposta di approvazione del rendiconto della gestione all'organo assembleare e all'approvazione definitiva da parte di quest'ultimo;

di dover trasmettere, ai sensi dell'art. 22 della L.R. 12/06 come modificato dall'art. 4 della L.R. 29/2012, il presente provvedimento al Consiglio Regionale per l'approvazione, previa relazione dell'organo di revisione contabile;

VISTI

La l. n. 853/73

L'art. 26 dello Statuto

l'art. 115 del regolamento interno del Consiglio Regionale;

la L. r. n. 7 del 30 aprile 2002;

la L. r. n. 12 del 20 giugno 2006;

il D.Lgs. 118/2011

il D.P.C.M. 28/12/2011

PROPONE, e l'Ufficio di Presidenza a voto unanime

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che s'intendono qui riportati integralmente:

- di prendere atto della Determina D.G. Bilancio n. 11 del 11/03/2014 relativa al riaccertamento dei residui attivi e della Determina D.G. Bilancio n. 19 del 27/06/2014 relativa al riaccertamento dei residui passivi;
- di prendere atto, ai sensi del secondo comma dell'art. 22 della L.R. 12/06, della relazione tecnica illustrativa a firma del Direttore Generale Bilancio, Ragioneria e Status dei Consiglieri allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- di prendere atto della parifica del conto del tesoriere avvenuta con Determina D.G. Bilancio n. 4 del 31/01/2014, le cui risultanze per l'esercizio 2013, sono così determinate:

RISCOSSIONI

Fondo di cassa all'1.1.2013

Gestione residui

Gestione competenza

€ 841.675,58

€ 26.172.497,21

€ 47.625.847,94

€ 74.640.020,73

TOTALE RISCOSSIONI

PAGAMENTI

Gestione residui

€ 15.526.655,34

Gestione competenza

€ 58.336.017,78

TOTALE PAGAMENTI

€ 73.862.673,12

FONDO DI CASSA AL 31.12.2013

€ 777.347,61

- di approvare, ai sensi del secondo comma dell'art.22 della L.R. 12/06, lo schema del rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2013, redatto in conformità alla classificazione prevista dal D.Lgs. 118/2011, che comprende la relazione sul rendiconto, che viene allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale che presenta le seguenti risultanze contabili:

Saldo cassa al 31.12.2013

€ 777.347,61

Residui attivi (da sommare)

€ 57.769.650,26

Residui passivi (da sottrarre)

€ 41.870.230,17

Differenza attiva

€ (+) 15.899.420,09

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2013

€ 16.676.767,70

- di approvare il dettaglio delle entrate e delle spese per capitoli relativo all'esercizio finanziario 2013 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di approvare il conto del patrimonio 2013 per un netto di € 17.824.108,04 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di vincolare l'Avanzo di Amministrazione per € 1.935.000,00 in quanto già utilizzato con la delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 312 del 3 marzo 2014;
- di vincolare una quota dell'avanzo di amministrazione pari a € 1.000.000,00 per assicurare piena copertura ai debiti fuori bilancio riconosciuti e in attesa di riconoscimento da parte del Consiglio Regionale;
- di vincolare una quota dell'avanzo di amministrazione pari a € 1.000.000,00 per eventuali reiscrizioni che si rendessero necessarie per i residui passivi erroneamente cancellati in fase di riaccertamento;
- di trasmettere il presente provvedimento, ai sensi dell' art. 22 della L.R. 12/06, al Collegio dei Revisori per la redazione della relazione di propria competenza, alla Commissione Bilancio per il parere e al Consiglio Regionale per l'approvazione definitiva;
- di disporre la pubblicazione sul BURC ad avvenuta approvazione da parte del Consiglio Regionale;

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO

IL DIRETTORE GENERALE BILANCIO, RAGIONERIA E STATUS CONSIGLIERI
per la legittimità e per la regolarità contabile: dott.ssa Giovanna DONADIO



Consiglio Regionale della Campania
Direzione Generale Bilancio, Ragioneria e Status Consiglieri

**RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA
AL RENDICONTO DI GESTIONE ANNO 2013**

Durante il triennio 2011/2013 il Consiglio Regionale della Campania ha potuto disporre delle risorse sotto indicate:

	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
FONDO ORDINARIO	€ 69.951.292,29	€ 72.000.000,00	€ 57.556.401,35
AVANZO AMMINISTRAZIONE	€ 12.048.707,71	€ 7.345.469,53	€ 5.022.591,90
TOTALE RISORSE DISPONIBILI	€ 82.000.000,00	€ 79.345.469,53	€ 62.578.993,25

In relazione ai trasferimenti di fondi da parte della Regione si è registrato un notevole decremento nell'ultimo triennio causando in più periodi delle crisi di liquidità: mai manifestatesi negli esercizi precedenti.

	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
ANNO PRECEDENTE	€ 42.054.000,00	€ 30.000.000,00	€ 25.951.292,29
ACCONTO ANNO CORRENTE	€ 24.000.000,00	€ 30.000.000,00	€ 32.204.914,62
TOTALE TRASFERIMENTI	€ 66.054.000,00	€ 60.000.000,00	€ 58.156.206,91

Si rappresentano di seguito i dati riassuntivi della spesa dell'ultimo triennio

	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
EX UPB 01 Spese per gli organi del Consiglio Regionale	€ 26.786.251,48	€ 26.149.138,93	€ 13.164.420,21
EX UPB 02 Spese di rappresentanza	€ 58.000,00	€ 57.721,38	€ 34.188,15



Consiglio Regionale della Campania
Direzione Generale Bilancio, Ragioneria e Status Consiglieri

EX UPB 03 Spese per il funzionamento degli uffici e dei servizi	€ 15.669.693,14	€ 13.714.231,20	€ 12.079.258,93
EX UPB 04 Spese per il personale	€ 30.630.132,48	€ 31.731.983,66	€ 23.760.802,40
EX UPB 05 Spese per il funzionamento dei gruppi consiliari	€ 4.469.891,00	€ 3.762.998,49	€ 1.721.984,00
EX UPB 06 Spese istituzionali generali	€ 1.545.496,92	€ 1.253.482,60	€ 1.816.076,53

La tabella sopra indicata è stata elaborata sulla base degli schemi di bilancio ante D.L. 118/2011 al fine di una migliore comprensione delle sensibili riduzioni di spesa effettuate a seguito dell'abbattimento dei costi della politica e delle misure di contenimento della spesa adottate dall'Amministrazione.

Il Bilancio di Previsione del Consiglio Regionale per l'esercizio 2013 è stato predisposto nel pieno rispetto delle norme e degli schemi di bilancio previsti dal D.Lgs. 118/2011.

Nel rispetto delle medesime norme e degli schemi di bilancio previsti si è proceduto alla redazione del rendiconto per l'esercizio 2013.

Le difficoltà incontrate nel corso della sperimentazione, in particolare per la comprensione da parte di tutte le strutture dell'Ente del nuovo principio contabile della competenza finanziaria "potenziata", non hanno ancora consentito l'adozione della contabilità economico-patrimoniale da affiancare a quella finanziaria.

Per tali motivi il conto del patrimonio viene ancora predisposto sulla base delle vecchie regole.

PREMESSA

In relazione agli adempimenti in materia di tenuta delle scritture contabili si attesta:



Consiglio Regionale della Campania
Direzione Generale Bilancio, Ragioneria e Status Consiglieri

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione nel conto del bilancio, nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- l'equivalenza tra gli accertamenti in entrata e gli impegni di spesa dei capitoli di bilancio relativi alle partite di giro;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a I.R.A.P. e sostituti d'imposta;

GESTIONE FINANZIARIA

Si rileva e si attesta che

- risultano emesse n. 215 reversali e n. 1781 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono stati regolarmente estinti;
- non vi è stato ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- nel conto del tesoriere al 31/12/2013 non sono presenti pagamenti per esecuzione forzata per pignoramenti da regolarizzare;
- il tesoriere ha reso il conto della gestione;
- i pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'Ente, Banco di Napoli Filiale n. 91 le cui risultanze sono indicate nella determina di parifica del conto del tesoriere.

GESTIONE DEI RESIDUI

In relazione alla gestione dei residui, la Direzione Generale Bilancio ha proceduto al riesame della loro consistenza a fine esercizio attraverso il riaccertamento degli stessi, verificando la sussistenza o meno delle condizioni per il loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

In relazione al riaccertamento straordinario dei residui passivi previsto dal D.Lgs. 118/2011 si sono riscontrate da parte dei centri di spesa notevoli difficoltà che allo stato non risultano completamente superate.

L'operazione pertanto non può dirsi completamente terminata.



Consiglio Regionale della Campania
Direzione Generale Bilancio, Ragioneria e Status Consiglieri

Con riferimento alla gestione dei residui relativa agli esercizi finanziari degli anni precedenti a quello di competenza, si riscontra la situazione contabile riportata nella seguente tabella:

	RESIDUI ATTIVI	RESIDUI PASSIVI
Residui all'inizio del 2013	€ 58.243.697,21	€ 54.062.780,89
Riscossioni/Pagamenti del 2013	€ 26.172.497,21	€ 15.526.655,34
Residui al 31/12/2013	€ 32.071.200,00	€ 38.536.125,55
Residui cancellati	=====	€ 6.452.469,63
Residui anni precedenti da riportare a nuovo	€ 32.071.200,00	€ 32.083.655,92

La cancellazione dei residui passivi è avvenuta in fase di riaccertamento degli stessi a seguito del giudizio sulla avvenuta prescrizione o verifica della insussistenza degli stessi.

La cancellazione dei residui passivi ha determinato pertanto un avanzo relativo alla gestione dei residui stessi concorrendo in senso positivo alla determinazione del risultato finale di amministrazione.

GESTIONE DELLA COMPETENZA

Il termine "competenza" si riferisce alle sole operazioni relative all'esercizio in corso, prescindendo da quelle relative agli anni precedenti sorte sulla base di un titolo ancora esistente.

Essa infatti evidenzia, indipendentemente dall'effettivo momento dell'incasso o del pagamento, il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio, che concorrono alla determinazione del risultato di gestione.

Con riferimento alla gestione del 2013, per la verifica condotta attraverso l'analisi per competenza dei valori del 2013, la situazione contabile è rappresentata dai dati della tabella che segue:



Consiglio Regionale della Campania
Direzione Generale Bilancio, Ragioneria e Status Consiglieri

Accertamenti in Entrata di competenza 2013 comprensivi delle partite di giro	€ 73.324.298,20
Impegni in uscita di competenza 2013 comprensivi delle partite di giro	€ 68.122.592,03
Avanzo(+) o disavanzo (-) 2013	€ +5.201.706,17

Dall'analisi della tabella sopra indicata, si evince un risultato della gestione di competenza positivo (avanzo) che evidenzia un'equilibrata e corretta gestione.

GESTIONE FINANZIARIA DELLA COMPETENZA

Si rappresenta nella seguente tabella le risultanze dei movimenti finanziari che hanno interessato la gestione di competenza:

ACCERTAMENTI	€ 73.324.298,20
INCASSI	€ 47.625.847,94
RESIDUI ATTIVI NUOVA FORMAZIONE	€ 25.698.450,26
IMPEGNI	€ 68.122.592,03
PAGAMENTI	€ 58.336.017,78
RESIDUI PASSIVI NUOVA FORMAZIONE	€ 9.786.574,25

COMPOSIZIONE DEI RESIDUI RIPORTATI A NUOVO AL 31/12/2013

Si rappresenta nella seguente tabella la composizione dei residui al 31/12/2013

	RESIDUI ATTIVI	RESIDUI PASSIVI
RESIDUI ANNI PRECEDENTI	€ 32.071.200,00	€ 32.083.655,92
RESIDUI GENERATI DALLA GESTIONE DI COMPETENZA	€ 25.698.450,26	€ 9.786.574,25
TOTALI RESIDUI AL 31/12/2013	€ 57.769.650,26	€ 41.870.230,17



Consiglio Regionale della Campania
Direzione Generale Bilancio, Ragioneria e Status Consiglieri

RESIDUI ATTIVI

In riferimento ai residui attivi al 31/12/2013 si riscontra che sono tutti muniti di regolare titolo giuridico esecutivo

DEBITORE	CAUSALE	IMPORTO
GIUNTA REGIONALE	SALDO CONTRIBUTO 2012/2013	€ 57.351.486,73
GIUNTA REGIONALE	RITENUTE ERARIALI E IRAP VITALIZI 12/2013	€ 296.956,29
BANCO DI NAPOLI	INTERESSI MATURATI CUL C/C TESORERIA	€ 62,00
INPDAP	ANTICIPAZIONE T.F.S. PERSONALE CESSATO	€ 71.200,00
AGCOM	SALDO CONTRIBUTO 2013	€ 49.945,24
TOTALE		€ 57.769.650,26

RESIDUI PASSIVI

Si è provveduto a coinvolgere tutti i settori, ciascuno per la propria competenza, al riesame di tutti gli impegni di spesa contenuti nei residui chiedendo la cancellazione per tutti quelli che non rappresentassero più una reale posizione debitoria a carico dell'Ente. Ciò anche per liberare risorse nuove attraverso l'incidenza positiva di tale operazione sull'avanzo di amministrazione.

Al 31/12/2013 i residui passivi riportati a nuovo ammontano a complessivi € 41.870.230,17 di cui € 33.745.855,76 per spese di personale.

Tale importo è quasi completamente relativo ai debiti nei confronti degli Enti per il personale comandato degli anni pregressi non pagati.

Su tale materia si è ancora in attesa dal parte della competente Direzione Generale di un puntuale riaccertamento.



Consiglio Regionale della Campania
Direzione Generale Bilancio, Ragioneria e Status Consiglieri

PARTITE DI GIRO

In relazione alla gestione delle partite di giro nella gestione di competenza si evidenzia il corretto funzionamento delle stesse, la bontà delle operazioni effettuate e il rispetto dell'equilibrio di bilancio.

Infatti esiste una perfetta corrispondenza tra gli accertamenti e gli impegni assunti per € 15.545.861,81.

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

L'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2013 risulta pari a € 16.676.767,70 ed è composto dai seguenti elementi:

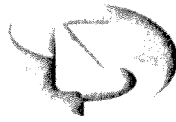
Avanzo gestione residui (residui passivi cancellati)	€ 6.452.469,63
Avanzo della gestione di competenza (accertamenti-impegni)	€ 5.201.706,17
Avanzo di amministrazione 2012 applicato	€ 463.604,69
Avanzo di amministrazione 2012 non applicato	€ 4.558.987,21
Avanzo di amministrazione al 31/12/2013	€ 16.676.767,70

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO

L'avanzo di amministrazione viene vincolato e reso indisponibile per € 3.935.000,00 per le motivazioni di seguito riportate:

Avanzo di amministrazione già applicato	€ 1.935.000,00
Debiti fuori bilancio	€ 1.000.000,00
Passività pregresse	€ 1.000.000,00

In riferimento all'avanzo 2013 già applicato di € 1.935.000,00 si attesta che lo stesso si è realizzato completamente attraverso la cancellazione dall'impegno 723/2011 di € 1.936.667,52.



*Consiglio Regionale della Campania
Direzione Generale Bilancio, Ragioneria e Status Consiglieri*

CONTO DEL PATRIMONIO

E' stato redatto nei termini di cui all'art. 24 della legge regionale 20 giugno 2006 dalla Direzione Generale Bilancio e per la situazione specifica dei beni dell'Ente da parte della competente Direzione Generale Amministrazione e Personale.

A tale documento si rinvia per ogni valutazione di merito.

Il Direttore Generale
dr.ssa Giovanna Donadio



Consiglio Regionale della Campania
II Commissione Consiliare Permanente
(Bilancio e Finanze, Demanio e Patrimonio)

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0022134/A

Del. 26/11/2014 13.16.30

Da: CR A. SERASS

Al Presidente della Giunta Regionale
Al Presidente del Consiglio Regionale
All'Assessore regionale al Bilancio
Ai Presidenti delle Commissioni Consiliari
Permanenti I-III-IV-V-VI-VII-VIII
Ai Presidenti dei Gruppi Consiliari
Al Capo Dipartimento Segreteria Legislativa
Alla Direzione Generale Presidenza e Studi
Legislativi e Legali

LORO SEDI

Prot. N. 808 del 26 novembre 2014

OGGETTO: Disegno di Legge: “ Variazione al Bilancio di previsione della regione Campania per l'anno finanziario 2014 ” - **Reg. Gen. n. 564** - ESAME

La II Commissione Consiliare Permanente, riunitasi nella seduta odierna, ha proceduto all'esame del Disegno di Legge in oggetto, ed a maggioranza dei presenti con il voto contrario delle opposizioni, ha deciso di esprimere parere favorevole all'approvazione del testo che si allega.

E' stato designato quale relatore ai sensi del comma 7 art. 40 del Regolamento del Consiglio Regionale il Presidente Massimo Grimaldi.

Massimo Grimaldi

CA

*M. D.
R. M. L.
26/11/2014
S. D. L.*



Consiglio Regionale della Campania
II Commissione Consiliare Permanente
(Bilancio e Finanze, Demanio e Patrimonio)

IX LEGISLATURA

REG. GEN. N. 564

AD INIZIATIVA DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

- ASSESSORE GAETANO GIANCANE -

“VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE CAMPANIA
PER L'ANNO FINANZIARIO 2014”

APPROVATO A MAGGIORANZA NELLA SEDUTA DEL 26 NOVEMBRE 2014

RELATORE

PRESIDENTE II COMMISSIONE
MASSIMO GRIMALDI



Consiglio Regionale della Campania
Il Commissione Consiliare Permanente
(Bilancio e Finanze, Demanio e Patrimonio)

REGIONE CAMPANIA

DISEGNO DI LEGGE AD INIZIATIVA DELLA GIUNTA

**“VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE CAMPANIA PER
L'ANNO FINANZIARIO 2014”**

S. V. M. L.

fu



Consiglio Regionale della Campania
II Commissione Consiliare Permanente
(Bilancio e Finanze, Demanio e Patrimonio)

Art. 1

Finalizzazione della maggiore copertura fiscale del gettito delle addizionali per gli anni di imposta 2013 e 2014

1. La maggiore copertura fiscale del gettito delle addizionali per l'anno d'imposta 2013 sul risultato di gestione sanitario dell'esercizio 2012, pari ad euro 121.902.000,00, nonché una quota della ulteriore maggiore copertura fiscale del gettito delle addizionali per l'anno d'imposta 2014 sul risultato di gestione sanitario dell'esercizio 2013, per un importo pari ad euro 22.929.213,90, sono finalizzate al cofinanziamento del Programma Operativo FESR 2007-2013 della Regione Campania.

S. Ortolano

fu



Consiglio Regionale della Campania
II Commissione Consiliare Permanente
(Bilancio e Finanze, Demanio e Patrimonio)

Art. 2

Variazioni dello stato di previsione di competenza della entrata del bilancio per l'anno finanziario 2014

1. Nello stato di previsione di competenza della entrata del bilancio per l'anno finanziario 2014 sono approvate le variazioni riportate nell'annessa tabella A in aumento per complessivi euro 40.818.621,41.

S. Di N. L.

jm



Consiglio Regionale della Campania
II Commissione Consiliare Permanente
(Bilancio e Finanze, Demanio e Patrimonio)

Art. 3

Variazioni dello stato di previsione di cassa della entrata del bilancio per l'anno finanziario 2014

1. Nello stato di previsione di cassa della entrata del bilancio per l'anno finanziario 2014 sono approvate le variazioni riportate nell'annessa tabella A in aumento per complessivi euro 40.818.621,41.

S. Ortolani

Stu



Consiglio Regionale della Campania
Il Commissione Consiliare Permanente
(Bilancio e Finanze, Demanio e Patrimonio)

Art. 4

Variazioni dello stato di previsione di competenza della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2014

1. Nello stato di previsione di competenza della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2014 sono approvate le variazioni riportate nell'annessa tabella B in aumento per complessivi euro 40.818.621,41.

S. Ortolano

fm



Consiglio Regionale della Campania
Il Commissione Consiliare Permanente
(Bilancio e Finanze, Demanio e Patrimonio)

Art. 5

Variazioni dello stato di previsione di cassa della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2014

1. Nello stato di previsione di cassa della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2014 sono approvate le variazioni riportate nell'annessa tabella B in aumento per complessivi euro 40.818.621,41.

S. Di N. L.

SM



Consiglio Regionale della Campania
II Commissione Consiliare Permanente
(Bilancio e Finanze, Demanio e Patrimonio)

Art. 6

Entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.



Consiglio Regionale della Campania
II Commissione Consiliare Permanente
(Bilancio e Finanze, Demanio e Patrimonio)

Variazione dello stato di previsione di competenza e di cassa della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2014
(artt. 4 e 5)

MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	COMPETENZA	CASSA
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	2	144.831.213,90	144.831.213,90
13 Tutela della salute	04 Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	2	166.902.000,00	166.902.000,00
20 Fondi e accantonamenti	01 Fondo di riserva	1	24.889.407,51	24.889.407,51
20 Fondi e accantonamenti	03 Altri fondi	1	33.000.000,00	33.000.000,00
50 Debito pubblico	02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	4	5.000.000,00	5.000.000,00
			40.818.621,41	40.818.621,41



Consiglio Regionale della Campania
 Il Commissione Consiliare Permanente
 (Bilancio e Finanze, Demanio e Patrimonio)

Variazione dello stato di previsione di competenza e di cassa della entrata del bilancio per l'anno finanziario 2014 (artt. 2 e 3)

TITOLO	TIPOLOGIA	COMPETENZA	CASSA
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	101 Imposte tasse e proventi assimilati	2.500.000,00	2.500.000,00
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	102 Imposte tasse e proventi assimilati	5.500.000,00	5.500.000,00
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	104 Compartecipazioni di tributi	28.263.211,00	28.263.211,00
4 Entrate in conto capitale	200 Contributi agli investimenti	4.555.410,41	4.555.410,41

40.818.621,41 40.818.621,41

Handwritten signature

Handwritten signature



Consiglio Regionale della Campania
II Commissione Consiliare Permanente
(Bilancio e Finanze, Demanio e Patrimonio)
Il Presidente

NAPOLI, 12 LUGLIO 2012

Prot. n. 428/DL

Al Presidente del Consiglio Regionale
Al Presidente della Giunta Regionale
All'Assessore al Bilancio
All'Assessore Rapporti con il Consiglio
Al Presidente della IV° Commissione

→ Al Segretario Generale del Consiglio

LORO SEDI

**OGGETTO: DL REG. GEN. 321 “ NORME IN MATERIA DI TUTELA DI
VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO IN CAMPANIA PER L'ATTUAZIONE
PAESAGGISTICA REGIONALE AI SENSI DELL'ART.135 DEL DECRETO
LEGISLATIVO 42/2004”**

Comunico che la scrivente commissione ha proceduto, nella seduta odierna, all'esame del disegno di legge in oggetto, nel testo licenziato dalla IV commissione permanente, ed a maggioranza dei presenti, ha deciso di esprimere parere favorevole alla sua approvazione, ivi compresa la norma finanziaria di cui all'articolo 14.

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2012.0018056/A

Del: 13/07/2012 10.41.05
Da: CR A. SERASS

Il Presidente
Massimo Grimaldi

Ch. Lee. Grimaldi
12.7.2012



Consiglio Regionale della Campania

IV Commissione Permanente
Urbanistica, Lavori Pubblici, Trasporti
Il Presidente

Prot.n. **319 / IVC**

Al Presidente
del Consiglio regionale della Campania

Al Presidente
della I commissione consiliare permanente

Al Presidente
della II Commissione consiliare permanente

All'Assessore regionale all'Urbanistica

Ai Presidenti dei Gruppi Consiliari

Al Dirigente del Settore Legislativo
del Consiglio regionale della Campania

Al Segretario Generale
del Consiglio regionale della Campania

LORO SEDI

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2012.0017747/A

Del: 09/07/2012 10:09:59

Da: CR A: SERASS

Oggetto: Disegno di legge: "Norme in materia di tutela e valorizzazione del paesaggio in Campania" per l'attuazione della pianificazione paesaggistica regionale ai sensi dell'articolo 135 del Decreto legislativo 42/2004. **Reg.Gen. 321.**

RELAZIONE DI MERITO

La IV Commissione consiliare permanente, nella seduta del 5 luglio 2012, ha esaminato il provvedimento in oggetto e, a maggioranza, ha deciso di riferire favorevolmente all'aula, modificandone il testo così come allegato.

Hanno espresso voto favorevole i gruppi PDL, CALDORO PRESIDENTE e UDC.

Hanno espresso voto contrario i Gruppi PD, PSE e IDV.

Relatore in aula è stato designato il Presidente della commissione.

Napoli, 6 luglio 2012

Domenico DE SIANO

*06/07/2012
Serv. Asses. Leg.*




Consiglio Regionale della Campania

DISEGNO DI LEGGE

Norme in materia di tutela e valorizzazione del paesaggio in Campania per l'attuazione della pianificazione paesaggistica regionale ai sensi dell'articolo 135 del Decreto legislativo 42/2004.

Testo modificato nella seduta di
IV Commissione del 5 luglio 2012

 **COMMISSIONE PERMANENTE**
Cultura - Istruzione - Trasporti - Lavori Pubblici



Consiglio Regionale della Campania

Disposizioni generali

Art. 1

Principi e finalità

1. La presente legge disciplina l'attuazione dei principi e l'esercizio delle funzioni e dei compiti amministrativi in materia di tutela e valorizzazione del paesaggio nel rispetto dei principi di sussidiarietà, adeguatezza e differenziazione. La Regione, gli enti locali e le altre amministrazioni pubbliche, ciascuna nell'ambito della propria competenza, contribuiscono alla tutela, alla valorizzazione ed alla gestione sostenibile del paesaggio.

2. La Regione riconosce il valore del paesaggio in quanto componente essenziale del contesto di vita delle popolazioni, espressione della diversità del loro comune patrimonio culturale e naturale e fondamento della loro identità, nel rispetto dei principi contenuti nell'articolo 9 della Costituzione e nella Convenzione europea del paesaggio sottoscritta a Firenze il 20 ottobre 2000 e ratificata con legge 9 gennaio 2006, n.14 e nella parte terza del Codice dei beni culturali e del paesaggio (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137) di cui al decreto legislativo 24 gennaio 2004, n. 42.

3. In attuazione delle disposizioni del Codice dei beni culturali e del paesaggio e dei principi dell'articolo 8, comma 1, lett. m), dello Statuto regionale, la Regione garantisce e promuove con la presente legge la tutela e la valorizzazione dei beni paesaggistici, anche attuando i principi dello sviluppo sostenibile contenuti nelle disposizioni del Piano territoriale regionale.

4. La Regione, in conformità alle disposizioni del comma 6, articolo 5 del Codice, esercita le funzioni amministrative di tutela e valorizzazione del paesaggio nonché la vigilanza sull'esercizio delle funzioni amministrative in materia di paesaggio ed il monitoraggio dei processi di pianificazione paesaggistica e dei mutamenti dei paesaggi regionali.



Consiglio Regionale della Campania

Art. 2
Definizioni

1. Ai fini della presente legge:

- a) per convenzione si intende la Convenzione europea del Paesaggio sottoscritta a Firenze il 20 ottobre 2000 e ratificata con legge 9 gennaio 2006, n.14;
- b) per codice si intende il Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo n. 42 del 2004;
- c) per tutela e valorizzazione valgono le definizioni del Codice;
- d) per Piano paesaggistico regionale (PPR) si intende lo strumento di pianificazione in attuazione degli articoli 135 e 143 del codice, nel rispetto della convenzione ed in relazione alle disposizioni del Piano Territoriale Regionale e delle Linee Guida per il Paesaggio approvati con legge regionale 13 ottobre 2008, n.13 (Piano Territoriale Regionale).



Consiglio Regionale della Campania

Art. 3

Partecipazione e sensibilizzazione

1. Le politiche paesaggistiche volte alla protezione, alla gestione, alla pianificazione dei paesaggi, si realizzano mediante le seguenti azioni:

a) avviare procedure di partecipazione del pubblico, delle autorità locali e regionali e degli altri soggetti coinvolti nella definizione e nella realizzazione delle politiche paesaggistiche;

b) integrare il paesaggio nelle politiche di pianificazione del territorio, urbanistiche e in quelle a carattere culturale, ambientale, agricolo, sociale ed economico, nonché nelle altre politiche che possono avere un'incidenza diretta o indiretta sul paesaggio;

c) accrescere la sensibilizzazione della società civile, delle organizzazioni private e delle autorità pubbliche al valore dei paesaggi, al loro ruolo e alla loro trasformazione;

d) promuovere la formazione di specialisti nel settore della conoscenza e dell'intervento sui paesaggi;

e) predisposizione di programmi pluridisciplinari di formazione sulla politica, la salvaguardia, la gestione e la pianificazione del paesaggio destinati ai professionisti del settore pubblico e privato e alle associazioni di categoria interessate;

f) promuovere insegnamenti scolastici e universitari che trattino, nell'ambito delle rispettive discipline, dei valori connessi con il paesaggio e delle questioni riguardanti la sua salvaguardia, la sua gestione e la sua pianificazione;

g) individuare i propri paesaggi, sull'insieme del proprio territorio; analizzarne le caratteristiche, nonché le dinamiche e le pressioni che li modificano; seguirne le trasformazioni;

h) valutare i paesaggi individuati, tenendo conto dei valori specifici che sono loro attribuiti dai soggetti e dalle popolazioni interessate e assecondando e valorizzando la naturale vocazione turistica degli ambiti territoriali di riferimento.

2. La Regione e gli altri enti locali promuovono la sensibilizzazione dei cittadini sul tema della salvaguardia del paesaggio e la loro partecipazione, attraverso consultazioni pubbliche periodiche, nella definizione ed attuazione delle politiche per il paesaggio. Le modalità di partecipazione pubblica al processo di pianificazione paesaggistica sono quelle previste dal regolamento regionale del 4 agosto 2011, n.5 (Regolamento di attuazione per il governo del territorio).

3. La Regione promuove programmi pluridisciplinari di formazione sulle tematiche del paesaggio rivolti ad amministratori e personale tecnico di enti pubblici e privati interessati.



Consiglio Regionale della Campania

Art. 4

Piano paesaggistico regionale

1. Il Piano paesaggistico regionale:

- a) costituisce il quadro di riferimento normativo per lo sviluppo sostenibile del territorio regionale, dei piani e programmi regionali, provinciali e comunali;
- b) individua i caratteri specifici del paesaggio regionale e delimita le aree tutelate per legge di cui all'articolo 142 e quelle individuate ai sensi degli articoli 134 e 136 del codice, oggetto di azioni di tutela e valorizzazione;
- c) individua i rischi derivanti dal mutamento degli scenari territoriali e definisce le strategie e le prescrizioni d'uso necessarie a tutelare i valori paesaggistici ed a riqualificare gli ambiti deteriorati;
- d) detta gli indirizzi e definisce le prescrizioni per le pianificazioni territoriali, urbanistiche e di settore, per il perseguimento degli obiettivi di qualità paesaggistica, per il sistema dei parchi, delle riserve naturali, della rete ecologica regionale, degli insediamenti urbani storici, delle zone di interesse archeologico.

2. Il PPR, nel rispetto del codice, definisce gli obiettivi di tutela e valorizzazione del paesaggio in riferimento all'intero territorio regionale, con particolare riguardo dei valori paesaggistici, storico culturali, naturali, morfologici ed estetici.

3. Il PPR per ciascun ambito di pianificazione individua obiettivi di qualità paesaggistica da realizzare con singole azioni e definisce prescrizioni d'uso di carattere generale e territoriale.

4. Il PPR, elaborato ai sensi dell'articolo 135, comma 1 del codice, è composto dalla relazione generale illustrativa delle strategie per la tutela e la valorizzazione paesaggistica, dalla normativa di attuazione della pianificazione paesaggistica, dalla cartografia di base e di sintesi esplicativa delle strategie e in particolare dalle cartografie e dalla ricognizione dei beni paesaggistici di cui all'articolo 143 del Codice.



Consiglio Regionale della Campania

Capo II
Tutela e valorizzazione del paesaggio

Art. 5
La tutela paesaggistica

1. La tutela si attua mediante il PPR secondo le disposizioni della presente legge e del decreto legislativo n. 42/2004.
2. La Regione, mediante l'attività di pianificazione di cui all'articolo 4 della legge n.13/2008, predispone il piano paesaggistico regionale di cui al d.lgs. n. 42/2004.
3. Il PPR attua la tutela del paesaggio attraverso regole e prescrizioni d'uso che gli enti territoriali rispettano nella redazione dei piani di rispettiva competenza.



Consiglio Regionale della Campania

Art. 6

La valorizzazione paesaggistica

1. La valorizzazione del paesaggio è realizzata mediante azioni e progetti di recupero e miglioramento dei territori in attuazione degli obiettivi di qualità paesaggistica fissati dal PPR.
2. La valorizzazione paesaggistica si attua mediante il PPR, i piani di assetto territoriale di area vasta, i piani urbanistici comunali (PUC), il sistema dei centri storici, i progetti di riqualificazione e ricostruzione dei paesaggi campani, la rete ecologica regionale, provinciale e comunale comprendente le aree naturali protette nazionali e regionali e i siti Natura 2000, la rete dei bacini idrografici comprese le fasce costiere, i piani di assestamento forestale e i piani di sviluppo agricolo.



Consiglio Regionale della Campania

Art. 7

Strumenti per la pianificazione sostenibile

1. Il PPR, per rafforzare la componente ambientale del paesaggio regionale, anche al fine di tutelare ambiti rilevanti sotto il profilo paesaggistico, individua una serie di strumenti e metodologie rivolte in particolare alle aree degradate e compromesse, da specificarsi nell'ambito delle norme di attuazione della pianificazione paesaggistica:
 - a) l'ecoconto, che misura l'impovertimento del valore di un determinato territorio, a seguito della sua trasformazione, e ne quantifica la necessaria compensazione per bilanciarne gli effetti;
 - b) il parco di assorbimento, quale strumento predisposto per attuare il riordino territoriale e per varare nuove tipologie di funzioni collettive e servizi alla città secondo il modello dell'infrastruttura verde;
 - c) la componente naturalistica della pianificazione territoriale e comunale, che garantisce la protezione, la cura e lo sviluppo di tutti i beni naturali, definendo il sistema natura della città, in connessione con la rete ecologica;
 - d) le aree di trasformabilità intese quali ambiti di potenziale trasformazione del territorio che comprendono anche zone di rigenerazione urbana, recupero edilizio, riuso dei contenitori dismessi e valorizzazione del suolo già urbanizzato, inclusi gli ambiti territoriali già trasformati o in corso di trasformazione per l'insediamento di attrezzature, opere e impianti pubblici, in qualsiasi contesto risultino collocati;
 - e) la perequazione, la compensazione e l'incentivazione, in ambito urbanistico e territoriale, secondo le norme regionali sul governo del territorio;
 - f) i progetti di valenza paesaggistica strategica, applicabili ad ambiti di area vasta, per il riequilibrio delle componenti del paesaggio.
2. Gli strumenti e i progetti previsti nel presente articolo sono promossi in ambiti di particolare rilievo per la singolarità e la vulnerabilità dei caratteri paesaggistici presenti, per le condizioni di particolare degrado e per la diffusione dell'abusivismo edilizio.
3. La pianificazione paesaggistica si attua anche attraverso la costruzione della rete ecologica regionale che costituisce il riferimento per l'integrazione delle politiche locali e di quelle settoriali nel contesto più ampio delle politiche regionali.
4. La costruzione della rete ecologica viene definita ai livelli regionale, di area vasta e locale al fine di sviluppare politiche attive di tutela e valorizzazione dell'ambiente e del paesaggio, coinvolgendo in ciò anche la pianificazione di settore.



Consiglio Regionale della Campania

Art. 8

Autorizzazione paesaggistica e delega di funzioni

1. Sono delegate ai Comuni che dimostrano di possedere i requisiti di cui all'articolo 146 del codice, le funzioni amministrative di cui agli articoli 146, 147, 150, 151, 152, 153, 154, 159, 167 e 181 del Codice.
2. I comuni esercitano la delega mediante l'adozione dei provvedimenti specifici previsti dagli articoli del codice richiamati al comma 1.
3. La Regione svolge la funzione di vigilanza previsti all'articolo 155 del codice secondo modalità e forme disciplinate con successivi atti.
4. In attuazione dei principi di snellimento e semplificazione dell'azione amministrativa, tutti i casi di persistente inerzia nell'esercizio della delega, ai sensi del comma 3, sono disciplinati nel seguente modo:
 - a) su istanza del richiedente, la Regione assegna al Comune un termine massimo di trenta giorni per provvedere;
 - b) decorso inutilmente tale termine, la Regione provvede, in via sostitutiva, anche mediante nomina di commissario ad acta, con onere finanziario a carico dell'Amministrazione inadempiente.
5. La Regione adotta i provvedimenti previsti al comma 1 nel caso di interventi da realizzare nel territorio di due o più comuni, o per categorie di opere indicate nel PPR, sulla base dell'istruttoria compiuta dai comuni interessati.



Consiglio Regionale della Campania

Art. 9

Commissioni locali per il paesaggio

1. Le funzioni amministrative previste dall'articolo 8, comma 1, sono svolte previa acquisizione del parere della commissione locale per il paesaggio.
2. I Comuni garantiscono l'adeguato livello di competenze tecnico scientifiche e assicurano la differenziazione tra l'attività di tutela del paesaggio e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia urbanistico edilizia.
3. La composizione ed il funzionamento delle commissioni sono disciplinati con deliberazione di Giunta regionale ai sensi dell'articolo 148 del d.lgs. n. 42/2004.
4. L'acquisizione del parere della Commissione Locale per il Paesaggio non è obbligatoria per le istanze volte al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica e per le richieste di compatibilità paesaggistica, avanzate mediante il procedimento semplificato, di cui al Decreto del Presidente della Repubblica del 9 luglio 2010, n. 139 (Procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica per gli interventi di lieve entità, a norma dell'articolo 146, comma 9, del d.lgs. n. 42, e successive modificazioni), ascrivibili alle categorie di intervento di cui all'allegato I al DPR n. 139/2010.



Consiglio Regionale della Campania

Art. 10

Commissione per le dichiarazioni di notevole interesse pubblico

1. Con deliberazione di Giunta regionale è istituita la commissione regionale per la formulazione di proposte per la dichiarazione di notevole interesse pubblico ai sensi dell'articolo 137 del Codice.




Consiglio Regionale della Campania

Capo III
Disposizioni finali e transitorie

Articolo 11
Approvazione del PPR

1. Il PPR è adottato con deliberazione di Giunta regionale ed è pubblicato sul Bollettino ufficiale della regione Campania per consentire, nel termine di sessanta giorni dalla pubblicazione, la partecipazione e la formulazione di eventuali osservazioni da parte di soggetti singoli o associati, nelle forme previste dall'articolo 7, comma 3 del regolamento regionale n. 5/2011 ed in attuazione dell'articolo 144 del Codice.
2. Il PPR adottato, decorso il termine previsto al comma 1, è trasmesso al Consiglio regionale che l'approva entro sessanta giorni.
3. Il PPR approvato ha efficacia dal giorno successivo alla pubblicazione sul BURC.
4. Dall'adozione del PPR sugli immobili e nelle aree di cui all'articolo 134 del d.lgs. 42/2004 sono vietati gli interventi in contrasto con le prescrizioni di tutela previste nel piano stesso.
5. Le varianti al PPR sono approvate con la stessa procedura di cui al comma 1 con i termini ridotti della metà.
6. La cartografia di piano di cui al comma 2, è integrata o modificata con delibera di Giunta regionale, sulla base del recepimento delle trasformazioni fisiche del territorio avvenute nel tempo e degli approfondimenti di scala dovuti alla redazione delle carte dei paesaggi provinciali e comunali.
7. Gli adeguamenti del PPR sono approvati dalla Giunta regionale nei seguenti casi:
 - a) recepimento di sopravvenute disposizioni legislative statali immediatamente applicabili;
 - b) modifiche tecniche obbligatorie per la realizzazione di specifici interventi;
 - c) coordinamento degli obiettivi di qualità paesaggistica scaturenti dai PTCP e dai PUC con gli obiettivi e gli ambiti paesaggistici individuati nel PPR.


IV COMMISSIONE PERMANENTE
Paesaggistica - Trasporti - Lavori Pubblici



Consiglio Regionale della Campania

Art. 12

Coordinamento della pianificazione paesaggistica con altri strumenti di pianificazione

1. Gli enti territoriali sovracomunali e i comuni conformano il piano da redigere, secondo la procedura dell'articolo 3 del Regolamento regionale n. 5/2011 o adeguano, con la procedura prevista dal Regolamento regionale n. 5/2011, i rispettivi piani e programmi al PPR entro due anni dall'approvazione del medesimo PPR, richiedendo alla Regione l'avvio della conferenza, ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale n.13/2008, alla quale partecipa il rappresentante del Ministero per i beni e le attività culturali.
2. Il PPR stabilisce norme di salvaguardia applicabili in attesa dell'adeguamento degli strumenti urbanistici.
3. Le previsioni del PPR di coordinamento tra strumenti di pianificazione tengono conto delle disposizioni del comma 3 dell'articolo 145 del codice. Le previsioni del PPR costituiscono la componente strutturale dei piani per le aree naturali protette.
4. Il piano paesaggistico regionale ed il piano territoriale regionale costituiscono gli strumenti di pianificazione territoriale a scala regionale con funzioni di guida, indirizzo e governo delle trasformazioni urbanistiche a livello provinciale e comunale.
5. I seguenti piani sono sostituiti dal PPR approvato:
 - a) il piano di cui alla legge regionale 27 giugno 1987 n. 35;
 - b) i piani territoriali paesistici di cui ai rispettivi decreti ministeriali;

~~IV COMMISSIONE PERMANENTE
Urbanistica - Trasporti - Lavori Pubblici~~



Consiglio Regionale della Campania

Art. 13

Osservatorio Regionale per la qualità del paesaggio

1. La Regione istituisce l'osservatorio regionale per la qualità del paesaggio utilizzando proprie strutture, con il compito di monitorare l'attuazione della pianificazione paesaggistica e l'evoluzione delle trasformazioni del paesaggio regionale, a supporto delle funzioni regionali di vigilanza sui comuni delegati in materia paesaggistica e di valutazione delle trasformazioni incidenti sul territorio.
2. L'osservatorio realizza studi, raccoglie elementi conoscitivi e formula proposte; cura lo svolgimento dei processi di partecipazione e sensibilizzazione previsti al presente articolo; la Giunta regionale disciplina con proprio provvedimento la composizione, il funzionamento e i compiti operativi dell'Osservatorio.



Consiglio Regionale della Campania

Art. 14
Norma finanziaria

1. Agli oneri derivanti dall'applicazione della presente legge si fa fronte con quota parte delle risorse trasferite nell'anno 2010 alla Regione Campania ex legge 15 marzo 1997, n. 59 (Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa), per il finanziamento delle funzioni conferite in materia di viabilità (spesa per il personale) e non utilizzate nei bilanci 2010 e 2011 a seguito dell'assorbimento dei costi del personale trasferito nei pertinenti capitoli di spesa del bilancio regionale.
2. Le suddette risorse ammontanti ad euro 2.169.751,12 sono iscritte nel bilancio 2012 alla U.P.B. della entrata 10.33.81 ed alla U.P.B. della spesa 6.23.59 per essere rifinalizzate alla copertura degli interventi di natura corrente per euro 1.869.751,12 e di investimento per euro 300.000 previsti dalla presente legge.



Consiglio Regionale della Campania

Articolo 15 Abrogazioni e modifiche legislative

1. Dall'entrata in vigore della presente legge sono abrogate le seguenti disposizioni:

- a) legge regionale 23 febbraio 1982, n. 10 (indirizzi programmatici e direttive fondamentali per l'esercizio delle deleghe e sub - deleghe ai sensi dell'art. 1 della legge regionale 1 settembre 1981 n. 65: tutela dei beni ambientali);
- b) legge regionale 20 marzo 1982, n. 17 (Norme transitorie per le attività urbanistico - edilizie nei comuni della regione);
- c) legge regionale 18 novembre 1995, n. 24 (Norme in materia di tutela e valorizzazione dei beni ambientali, paesistici e culturali);
- d) l'articolo 13, legge regionale 19 gennaio 2007, n. 1 (Legge finanziaria regionale anno 2008).

2. Dall'entrata in vigore della presente legge sono modificate le seguenti norme:

- a) l'articolo 2 della legge regionale 27 giugno 1987, n. 35 è sostituito con "L'area di competenza del Piano coincide con la superficie territoriale degli ambiti della "costiera amalfitana", "penisola sorrentina" e "monti lattari" individuati dai Decreti Ministeriali di dichiarazione di notevole interesse pubblico ai sensi del decreto legislativo n. 42/2004. L'area è suddivisa, ai fini del coordinamento attuativo e gestionale, secondo i Sistemi territoriali di sviluppo così come individuati dal piano territoriale regionale approvato con legge regionale 13 ottobre 2008, n. 13;
- b) l'articolo 2, della legge regionale 10 dicembre 2003, n. 21 è così sostituito:

"Art.2

1. Gli strumenti urbanistici generali ed attuativi dei comuni di cui all'articolo 1 a far data dall'entrata in vigore della presente legge, non possono contenere disposizioni che consentono nuova edificazione a scopo residenziale, mediante l'aumento dei volumi abitabili e dei carichi urbanistici derivanti dai pesi insediativi nei rispettivi territori.

2. A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge è vietato alle amministrazioni competenti assumere provvedimenti di approvazione o di esecutività, previsti da disposizioni di legge vigenti in materia, degli strumenti attuativi dei piani regolatori generali dei comuni individuati all'articolo 1, comportanti nuova edificazione a scopo residenziale, ad eccezione degli edifici realizzati precedentemente all'entrata in vigore della presente legge.

3. Nel PTCP di Napoli sono definiti strategie ed indirizzi operativi specifici da applicare ai comuni rientranti nella zona rossa di cui all'art. 1.

4. Fino all'entrata in vigore del PTCP di Napoli, nei comuni di cui all'art. 1 è vietato l'aumento delle unità abitative su tutti gli interventi edilizi consentiti dalla presente legge."

COMMISSIONE PERMANENTE
Urbanistica - Trasporti - Lavori Pubblici



Consiglio Regionale della Campania

c) L'articolo 5, della legge regionale n. 21/2003, è così sostituito:

“Art.5

1. Dalla data di entrata in vigore della presente legge, e fino alla vigenza degli strumenti urbanistici generali ed attuativi di cui all'articolo 2, o fino alla vigenza degli strumenti urbanistici così come adeguati ai sensi dell'articolo 3, o fino alla vigenza delle varianti di cui all'articolo 4, nei comuni individuati all'articolo 1 è vietato il rilascio di titoli edilizi abilitanti la realizzazione di interventi finalizzati a nuova edilizia residenziale, come definiti dall'articolo 2.

2. Restano esclusi dal divieto della presente legge gli interventi edilizi di cui alle lettere a), b), c), d), del comma 1, dell'articolo 3 del DPR 6 giugno 2001, n. 380 su tutti gli immobili esistenti, ferma restando l'applicazione dell'articolo 6.”

d) Al comma 2 dell'articolo 5 della legge regionale n. 13/2008 dopo la parola “competente” sono aggiunte le parole “o suo delegato sentita la commissione”.

3. La legge regionale 22 dicembre 2004 n.16 (Norme sul governo del territorio) è così modificata:

a) alla lettera b) del comma 3 dell'articolo 3 dopo la parola “programmatiche” è aggiunta la parola “- operative”;

b) il comma 16 dell'articolo 12 è abrogato;

c) al comma 4 dell'articolo 18 dopo la parola “programmatico” è aggiunta la parola “operativo”;

d) al comma 6 dell'articolo 18 dopo la parola “programmatiche” è aggiunta la parola “operative”;

e) al comma 6 dell'articolo 18 sopprimere le parole da “e fissano” fino a “dettata dal PTCP”;

f) alla fine del comma 6 dell'articolo 18 è aggiunta la seguente frase: “Il PUC vigente si adegua al PTCP nel termine di 18 mesi dalla sua approvazione, secondo la procedura prevista dal regolamento di cui all'art. 43 bis. Il PUC adottato, prima della sua approvazione, si adegua al PTCP entro 12 mesi dalla sua entrata in vigore.”;

g) il comma 7 dell'art. 18 è sostituito dal seguente: “Il PTCP vigente, nella fase di adeguamento al Piano paesaggistico regionale di cui al decreto legislativo n. 42/2004, si adegua o si sostituisce, assumendone valore ed effetti, ai piani di settore di cui all'art. 57 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge n. 59/1997 ed ai piani di cui alla legge regionale 13 agosto 1998, n.16 (Assetto dei consorzi per le aree di sviluppo industriale); La definizione delle modalità di adeguamento o sostituzione deve obbligatoriamente avvenire nella forma delle intese, promosse dalla Regione con le modalità stabilite dal regolamento di cui all'art. 43 bis della presente legge, fra Provincia e le amministrazioni, anche statali, competenti.”

h) i commi 8 e 9 dell'articolo 18 sono abrogati;

i) al comma 1 dell'articolo 23 sopprimere le parole “la tutela ambientale.”;

j) al comma 3 dell'articolo 23, le parole da “esistenti” fino a “39” sono sostituite con le parole “suscettibili di sanatoria.”;



Consiglio Regionale della Campania

- k) alla fine del comma 7 dell'articolo 25 sono aggiunte le parole "e costituiscono parte integrante delle relative disposizioni programmatiche-operative";
- l) al comma 3 dell'articolo 28 è aggiunto il seguente: "4. In attuazione delle disposizioni del DPR n.380/2001 in materia di oneri di urbanizzazione, la Giunta regionale, sentito il Consiglio delle autonomie locali, stabilisce i criteri per l'aggiornamento degli oneri di urbanizzazione e per la definizione delle relative tabelle parametriche che sono approvate con decreto dirigenziale";
- m) all'art. 30 sostituire le parole "con delibera della Giunta regionale" con "con decreto dirigenziale";
- n) all'art. 38 sostituire le parole "legge regionale 20 marzo 1982, n. 17" con "art. 9 DPR n.380/2001"
- o) il comma 1 dell'articolo 40 è abrogato;
- p) il comma 2 dell'articolo 40 è sostituito dal seguente:
"2. Al fine di incentivare i comuni della Campania a dotarsi dei piani urbanistici comunali - Puc- e dei regolamenti urbanistici edilizi comunali -Ruec- di cui agli articoli 23 e 28, la Regione Campania, con decreto dirigenziale, concede contributi da appostarsi con legge annuale di bilancio sull'unità previsionale di base 6.23.59. Per l'attribuzione dei suddetti contributi è data precedenza ai comuni che ricorrono alla pianificazione in forma associata, come previsto al comma 2 dell'articolo 7 della presente legge, ai comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti ed a quelli sprovvisti di strumentazione urbanistica generale."
- q) il comma 2 dell'articolo 44 è abrogato;
- r) il comma 3 dell'articolo 44 è sostituito dal seguente:
"3. Nei comuni sprovvisti di strumenti urbanistici vigenti, fino alla data di entrata in vigore del PUC, si applicano le disposizioni dell'art. 9 del DPR n. 380/2001 fatti salvi gli interventi di cui all'art. 7 del medesimo DPR.";
- s) i commi 4, 4 bis e 5 dell'articolo 44 sono abrogati.
4. Il comma 2 dell'articolo 9 della legge regionale 11 agosto 2005, n. 15 (disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della regione campania - legge finanziaria regionale 2005) è abrogato.
5. La legge regionale n.13/2008 è così modificata:
- a) il comma 2 dell'articolo 2 è abrogato;
- b) l'articolo 3 è abrogato;
- c) il comma 1 dell'articolo 6 è sostituito dal seguente:
"1. Per l'attuazione delle strategie e delle attività previste all'articolo 4, ove l'intesa prevista al comma 7 dell'art.5 richieda necessariamente l'approvazione degli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale o loro varianti, si procede con l'accordo di pianificazione, disciplinato con regolamento regionale, che equivale a dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle previsioni in esso contenute."
- d) il comma 2 dell'articolo 6 è abrogato;
- e) l'articolo 7 è abrogato;
- f) i commi 6, 7, 8, e 12 dell'articolo 9 sono abrogati;



Consiglio Regionale della Campania

6. Dall'entrata in vigore del PPR sono abrogate le seguenti leggi:

a) legge regionale 08 febbraio 2005, n. 5 (Costituzione di una zona di riqualificazione paesistico - ambientale intorno all'antica città di Velia);

b) legge regionale 10 dicembre 2003, n. 21;

7. Per la zona territoriale 7 della legge regionale 27 giugno 1987, n. 35 restano ferme le prescrizioni di tutela paesaggistica previste all'articolo 17 e si disapplicano tutte le altre prescrizioni della medesima legge. Nella zona 7, pertanto, gli interventi sono disciplinati dalle disposizioni dell'art. 17 e dagli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale vigenti ai sensi della legge regionale n. 16/2004 e del regolamento regionale di attuazione n. 5/2011.”

IV COMMISSIONE PERMANENTE
Urbanistica - Trasporti - Lavori Pubblici